



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 71 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



mercoledì 1 aprile 2026 - S. Ugo

Operazione congiunta GdF-ADM smaschera spedizioni dal Messico e USA: stivali e pellami di specie protette importati con documenti falsi Bloccato a Fiumicino traffico internazionale di pelli pregiate: sequestri nel settore del lusso

Un traffico internazionale di calzature e pelli pregiate destinate alla filiera del lusso è stato intercettato all'aeroporto "Leonardo da Vinci" grazie a un'operazione congiunta della Guardia di Finanza di Roma e dei funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Le spedizioni, dichiarate come semplici "stivali da equitazione", provenivano da Messico e Stati Uniti e nascondevano prodotti realizzati con pelli di

rettili tutelati dalla Convenzione di Washington (CITES). L'ispezione dei colli sospetti ha portato alla scoperta di stivali in pelle di cocodrillo e pitone, mentre le verifiche documentali hanno rivelato dichiarazioni doganali manipolate per occultare la reale natura della merce e aggirare i vincoli internazionali sul commercio di fauna selvatica. Le indagini, coordinate dalla Procura di Civitavecchia

e condotte dal Gruppo di Fiumicino della Guardia di Finanza insieme al personale ADM, hanno ricostruito un sistema strutturato di import-export volto all'approvvigionamento di pelli grezze e lavorate per l'alta moda. Le successive perquisizioni nei laboratori delle società coinvolte hanno portato al sequestro di ulteriori materiali: pelli di cocodrillo, Tegu Rosso, pitone e stivali in pelle di varano, tutti privi

della documentazione necessaria. L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di contrasto al commercio illegale di flora e fauna selvatica, un impegno che tutela la biodiversità e colpisce i profitti illeciti di un mercato che alimenta circuiti criminali transnazionali, garantendo condizioni di concorrenza leale alle imprese del settore.

servizio a pagina 5

Verso le amministrative 2026, il Forum "La Voce delle Donne" chiama al confronto S. Marinella, le donne chiedono impegni veri: presto il faccia a faccia con i candidati a sindaco

A meno di due mesi dalle elezioni amministrative del 24 e 25 maggio 2026, a Santa Marinella entra nel vivo un confronto che promette di segnare il dibattito politico locale. Il Forum "La Voce delle Donne", dopo settimane di ascolto e analisi, annuncerà nei prossimi giorni un invito ufficiale rivolto a tutti i candidati sindaci per un incontro pubblico da tenersi dopo le festività pasquali, una volta presentate coalizioni e programmi. L'obiettivo è chiaro: verificare chi, tra gli aspiranti alla guida della città, sarà disposto a sottoscrivere impegni concreti su inclusione, welfare, sicurezza urbana e pari opportunità. "La struttura sociale della città è cambiata profondamente - spiegano le esponenti del Forum - le donne sono oggi protagoniste nell'imprenditoria, nella cultura, nella dirigenza. A questo, però, non è corrisposta una politica di sostegno alle famiglie e ai carichi di cura, che continuano a gravare quasi interamente sulle donne, limitandone la partecipazione alla vita cittadina". Il documento elaborato dal Forum mette in evidenza anche i nuovi bisogni generati dall'aumento della popolazione anziana, dalla presenza di molte famiglie migranti e da un tessuto sociale in trasformazione. Un quadro che, secondo il gruppo, richiede una visione aggiornata e politiche mirate. Tra i temi centrali c'è anche l'urbanistica: marciapiedi dissestati, scarsa illuminazione e trasporti insufficienti vengono indicati come vere e proprie barriere di genere, capaci di limitare la libertà di movimento e l'accesso ai servizi. "Una città difficile da attraversare è una città che esclude", sottolineano le promotrici. Il Forum ha sintetizzato la propria proposta in sei punti programmatici, che saranno al centro del confronto con i candidati. Tra questi, la necessità di lavorare con scuole e associazioni sportive per superare stereotipi culturali e comportamentali, l'istituzione di uno Sportello Antiviolenza e il potenziamento del Consultorio Familiare in collaborazione con la Asl. "La nostra è una proposta di civiltà - affermano le rappresentanti - una città che mette al centro la cultura della cura e l'uguaglianza dei diritti. Non cerchiamo pacche sulle spalle, ma impegni programmatici chiari e verificabili".

Civitavecchia, a scuola con un coltello

Intervento dei Carabinieri in abiti civili dopo una segnalazione: sequestrato un coltello a serramanico

Un giovane studente è stato denunciato dai Carabinieri della Stazione di Civitavecchia per porto abusivo di armi, a seguito di un intervento scattato dopo la segnalazione della presenza di un ragazzo armato all'interno di un istituto scolastico. La denuncia è stata inoltrata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, in applicazione dell'art. 699 del Codice Penale e delle disposizioni del Decreto Legge 23 del 24 febbraio 2026. Per tutelare la riservatezza degli studenti e garantire un intervento discreto, i militari sono entrati nella scuola in abiti civili.

Una volta individuato il giovane segnalato, i Carabinieri hanno proceduto alla perquisizione personale, effettuata alla presenza della dirigente scolastica e del padre del minore, convocato d'urgenza. Il controllo ha confermato i sospetti: il ragazzo aveva con sé un coltello a serramanico lungo 13,5 centimetri. L'arma



è stata immediatamente sequestrata e messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria minorile. In relazione allo stato del procedimento

e alla fase delle indagini preliminari, il giovane deve essere considerato innocente fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

Bergamo, entra all'oratorio e tenta di portare via un bambino: arrestato per tentato sequestro

L'uomo chiamava il piccolo di otto anni per nome al termine di un allenamento

Un episodio che ha scosso la comunità di Osio Sotto si è consumato nel pomeriggio di mercoledì 25 marzo, quando un uomo si è presentato negli spogliatoi del campetto dell'oratorio chiedendo di un bambino di 8 anni, sostenendo di doverlo portare via. Nessuno, però, lo conosceva: né il piccolo, né i genitori, né gli adulti presenti. L'allarme è scattato subito. Alla domanda degli educatori

"Lo conosci?", il bambino ha risposto di no, confermando di non aver mai visto quell'uomo. L'allenatore ha quindi impedito che potesse avvicinarsi, ma il trentenne ha insistito, ripetendo più volte il nome del piccolo e tentando un nuovo approccio. A quel punto altri adulti lo hanno bloccato e hanno chiamato i carabinieri. I militari, arrivati in pochi minuti, hanno fermato e identificato

l'uomo: un trentenne pachistano, incensurato e residente nella Bassa Bergamasca. Portato in caserma, è stato arrestato con l'accusa di tentato sequestro di persona. "Ho sbagliato, ho sbagliato", avrebbe detto per giustificarsi, una versione che non ha convinto gli investigatori, soprattutto alla luce della sicurezza con cui aveva pronunciato il nome del bambino, a lui del tutto estra-

neo. L'arresto è stato convalidato dal gip del tribunale di Bergamo, che ha disposto per il trentenne la custodia cautelare in carcere. Il bambino, che non ha mai avuto contatti diretti con l'uomo, è stato subito affidato ai genitori. Le indagini proseguiranno per chiarire movente e dinamica di un episodio che ha destato forte preoccupazione tra famiglie e operatori dell'oratorio.

Roma
Blitz a Ostia fermati 6 pusher di cui uno era minorenne



a pagina 4

Roma
Ospedale Grassi La GdF consegna doni al reparto di Pediatria



a pagina 8

Tracce di ricina nei campioni biologici: la Procura apre un fascicolo per duplice omicidio

Sviluppi nell'inchiesta sulla morte di madre e figlia a Pietracatella

Una svolta inattesa riaprirà domani il caso della morte di Sara Di Vita, 15 anni, e della madre Antonella Di Ielsi, 50, decedute tra il 27 e il 28 dicembre all'ospedale Cardarelli di Campobasso dopo un improvviso e violento malore. Gli accertamenti tossicologici disposti dalla Procura avrebbero infatti rilevato tracce di ricina, una delle sostanze naturali più tossiche conosciute, contenuta nei semi della pianta del ricino.

Un elemento che cambia radicalmente il quadro investigativo e che ha portato all'apertura di un nuovo fascicolo per duplice omicidio volontario, al momento contro ignoti. Secondo quanto trapela da fonti investigative, la presenza della ricina sarebbe emersa nell'analisi di campioni biologici prelevati durante gli accertamenti clinici e successivamente inviati a diversi centri specializzati. Le verifiche proseguiranno nei prossimi giorni per consolidare il dato e ricostruire modalità, tempi e responsabilità di un possibile avvelenamento. L'autopsia, eseguita il 31 dicembre e durata oltre sette ore, non aveva fornito risposte immediate. I risultati definitivi non sono ancora stati depositati, ma gli esiti tossicologici stanno orientando l'inchiesta verso uno scenario completamente diverso rispetto all'ipotesi iniziale di intossicazione alimentare. La vicenda risale ai giorni immediatamente precedenti al Natale. Tra il 22 e il 23 dicembre, nell'abitazione di Pietracatella, la famiglia aveva consumato alcuni pasti ritenuti fin da subito possibile punto di partenza delle indagini. In casa c'erano il padre Gianni Di Vita, la moglie Antonella e la figlia minore Sara; la figlia maggio-



re, Alice, non era presente e non ha mai manifestato sintomi. Il peggioramento delle condizioni di madre e figlia fu rapido e drammatico: ore di vomito, un quadro clinico in deterioramento e ripetuti accessi al pronto soccorso del Cardarelli, seguiti da dimissioni e nuovi ricoveri. Tra il 27 e il 28 dicembre, gli organi cedettero uno dopo l'altro, fino al decesso a poche ore di distanza. Anche il padre accusò una sintomatologia impor-

tante e venne trasferito allo Spallanzani di Roma, dove rimase ricoverato per diversi giorni; i suoi esami tossicologici e microbiologici risultarono però negativi. Parallelamente, la Procura aveva disposto il sequestro degli alimenti presenti nell'abitazione, analizzati dall'Istituto zooprofilattico. Una parte dei residui dei pasti, però, non era più disponibile perché già conferita nei rifiuti organici prima del

sequestro. Nel corso delle settimane sono state escluse le piste del botulino, dei funghi velenosi e delle principali sostanze chimiche. Gli approfondimenti sono stati affidati anche al Centro antiveleni Maugeri di Pavia e al Policlinico di Bari. L'indagine, coordinata dalla Procura di Campobasso, si è mossa su un doppio binario - investigativo e scientifico - con cinque medici iscritti nel registro degli indagati come atto dovuto per consentire gli accertamenti irripetibili. La possibile presenza di ricina introduce ora un elemento di forte discontinuità e apre scenari che gli inquirenti stanno valutando con estrema cautela. Nelle prossime settimane saranno decisivi gli esiti degli ulteriori accertamenti tossicologici e la ricostruzione puntuale delle ore e dei giorni precedenti al malore. L'inchiesta resta aperta e in piena evoluzione.



Il ferimento in un istituto di Scampia: denunciati due minorenni. Recuperato il coltello a farfalla insanguinato

Quattordicenne accoltellato nei bagni della scuola a Napoli

Sarà un episodio destinato a far discutere quello avvenuto ieri pomeriggio nell'istituto "Pontano delle Arti e dei Mestieri", a Scampia, dove un alunno di 14 anni è stato ferito alla gamba con un'arma da taglio. L'allarme è scattato intorno alle 15, quando la dirigente scolastica ha contattato i carabinieri dopo aver soccorso il ragazzo, visibilmente scosso e in forte stato di agitazione. Le prime ricostruzioni, rese possibili anche grazie alla collaborazione della scuola, delineano un quadro grave. Poco prima dell'aggressione, un 17enne avreb-

be convinto il più giovane a seguirlo nei bagni dell'istituto con un pretesto. Una volta all'interno, avrebbe estratto un coltello e simulato più volte un fendente, fino a colpire realmente la vittima alla gamba. Subito dopo, nel corridoio si sarebbe scatenato un fuggi fuggi generale. I carabinieri della stazione di Scampia hanno perquisito l'abitazione del 17enne, trovando un coltello a serramanico nascosto tra la biancheria di un comodino. L'arma, però, non è risultata compatibile con la ferita. Le indagini hanno quindi portato a un secondo minorenne, un 15enne, che avrebbe nascosto il coltello utilizzato nell'aggressione nei pressi degli uffici dell'8ª Municipalità. Il coltello - un balisong, o "coltello a farfalla", ancora intriso di sangue - è stato recuperato in un canale di scolo coperto da un listello di legno e sottoposto a sequestro. Per il 17enne è scattata la denuncia per lesioni personali e porto abusivo di arma, mentre il 15enne dovrà rispondere di favoreggiamento. Sequestrati anche gli smartphone dei ragazzi coinvolti, per verificare eventuali contatti o messaggi utili alla ricostruzione dei fatti. L'inchiesta, coordinata dalla Procura per i minorenni di Napoli, proseguirà nei prossimi giorni per accertare se l'episodio sia collegato a precedenti atti di bullismo o dinamiche di gruppo già note all'interno dell'istituto.

Ambiente: Oltre 100 detenuti Seconda Chance con i volontari Plastic Free per ripulire l'Italia



Restituire decoro ai territori e costruire percorsi concreti di inclusione sociale. È questo il risultato della giornata di mobilitazione ambientale promossa da Plastic Free Onlus e Seconda Chance, che ha visto protagonisti oltre 100 detenuti in permesso premio e centinaia di volontari impegnati contemporaneamente in tutta Italia. Dalle spiagge alle aree urbane, passando per parchi, pinete e luoghi simbolici, l'iniziativa ha coinvolto più di quindici località e venti istituti penitenziari, confermando la solidità di una collaborazione che unisce tutela ambientale e reinserimento sociale. Un modello capace di trasformare un gesto semplice come raccogliere rifiuti in un'esperienza concreta di responsabilità, partecipazione e riscatto. I risultati sono stati significativi su tutto il territorio nazionale. A Castel Volturno, presso l'Oasi dei Variconi, sono stati rimossi circa 400 kg di rifiuti grazie al lavoro congiunto di volontari e detenuti. A Cagliari, nella pineta di Su Siccu, raccolti 500 kg, mentre a Padova altrettanti rifiuti sono stati rimossi nell'area del Due Palazzi. A Terracina recuperati circa 200 kg lungo il litorale, a Napoli 150 kg alla Spiaggia dei Pescatorie a Prato 100 kg, dove è stata anche individuata una discarica abusiva. Importanti risultati anche ad Ancona, con 50 kg di rifiuti

raccolti e ben 7.600 mozziconi rimossi, e a Torino, dove in appena un'ora e mezza sono stati recuperati circa 13mila mozziconi. A Salerno, oltre alla raccolta di numerosi sacchi di rifiuti lungo la spiaggia, si è registrata anche un'attività di sensibilizzazione diretta nei confronti dei cittadini. A Trento, nell'area di Spini di Gardolo, i partecipanti hanno raccolto circa 20 kg di plastica e rifiuti in meno di due ore. A Pesaro, grazie alla collaborazione tra istituzioni e associazioni, sono stati recuperati circa 250 kg di rifiuti. In diverse città, come Bacoli e Viterbo, la giornata ha assunto anche un forte valore umano, con il coinvolgimento delle famiglie e momenti di condivisione che hanno rafforzato il senso di comunità. L'iniziativa ha coinvolto detenuti provenienti da istituti penitenziari di tutta Italia, da Torino a Reggio Calabria, insieme anche a persone affidate in prova agli Uffici di esecuzione penale esterna, a dimostrazione di una rete sempre più ampia e strutturata tra amministrazione penitenziaria e Terzo Settore. "Queste giornate rappresentano molto più di un intervento ambientale - ha dichiarato Flavia Filippi, presidente e fondatrice di Seconda Chance, associazione del Terzo Settore impegnata nel reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute -. Sono

momenti di incontro autentico tra persone, in cui si costruiscono relazioni, si abbattano barriere e si restituisce dignità attraverso il fare. Il reinserimento passa anche da qui: dalla possibilità di sentirsi utili e parte di una comunità. Vedere detenuti e volontari lavorare fianco a fianco, insieme alle famiglie e ai territori, significa costruire davvero quel ponte tra dentro e fuori di cui abbiamo bisogno". Viene così confermata la forza di un progetto che continua a crescere e a radicarsi nei territori, coinvolgendo istituzioni, associazioni e cittadini in un percorso condiviso che unisce ambiente e inclusione. Un impegno che guarda oltre il singolo evento e che punta a costruire, nel tempo, una comunità più consapevole, responsabile e capace di offrire nuove possibilità. "Questa iniziativa - conclude Lorenzo Zitignani, direttore generale di Plastic Free Onlus, l'organizzazione attiva dal 2019 nel contrasto all'inquinamento da plastica - dimostra che l'associazionismo può essere inclusivo e generare valore concreto. Non si tratta solo di rimuovere rifiuti, ma di creare connessioni e opportunità. Mettere insieme volontari e detenuti significa lanciare un messaggio forte: il cambiamento è possibile, per l'ambiente e per le persone. A far del bene non si sbaglia mai".

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



www.quotidianolavoce.it

la Voce

Parlano dal vostro vicino alla gente

La decisione di negare agli Stati Uniti l'utilizzo della base di Sigonella per il transito di alcuni bombardieri diretti verso il Medio Oriente aprirà domani un nuovo fronte di confronto politico. L'episodio, emerso nei giorni scorsi e confermato da fonti qualificate, si inserisce nel quadro della guerra in Iran e riguarda un piano di volo che prevedeva l'atterraggio in Sicilia senza alcuna preventiva richiesta di autorizzazione alle autorità italiane. Secondo quanto ricostruito, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Luciano Portolano, sarebbe stato informato dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica dell'arrivo imminente dei velivoli statunitensi. Accertata l'assenza di comunicazioni formali, Portolano avrebbe immediatamente avvisato il ministro della Difesa Guido Crosetto, che ha quindi disposto il diniego all'utilizzo della base, ritenendo l'operazione non compatibile con gli accordi bilaterali in vigore. Il ministro ha poi chiarito pubblicamente la posizione del Governo, respingendo l'idea di un raffreddamento nei rapporti con Washington. *"Le basi sono attive e nulla è cambiato"*,



Tensione diplomatica evitata, ma il caso riaccende il dibattito sull'uso delle basi italiane Sigonella, l'Italia nega lo scalo ai bombardieri USA: il Governo Meloni rivendica il rispetto dei trattati

ha scritto Crosetto, ribadendo che ogni attività non ricompresa negli accordi internazionali richiede un'autorizzazione specifica, da valutare caso per caso e con il coinvolgimento del Parlamento. Una linea confermata anche da Palazzo Chigi, che ha sottolineato come non vi siano *"criticità né*

frizioni" con gli Stati Uniti e come l'Italia continui ad agire nel pieno rispetto dei trattati e dell'interesse nazionale. La vicenda ha però acceso un acceso dibattito politico. La segretaria del Pd, Elly Schlein, ha definito l'episodio la conferma delle preoccupazioni sollevate nelle ultime settimane

sull'utilizzo della base siciliana, chiedendo che il Governo espliciti una linea chiara e stabile sul ruolo dell'Italia nel conflitto. Sulla stessa lunghezza d'onda Anthony Barbagallo, segretario regionale del Pd Sicilia, che ha parlato di *"quadro opaco"* e ha annunciato nuove mobilita-

zioni a Sigonella. Critiche anche dal Movimento 5 Stelle, che da tempo denuncia un coinvolgimento crescente della base nelle operazioni statunitensi. I capigruppo delle Commissioni Difesa, Alessandra Maiorino e Arnaldo Lomuti, hanno chiesto ulteriori chiarimenti su

quanto accaduto e sulla natura dei velivoli coinvolti. Il presidente del Movimento, Giuseppe Conte, ha definito *"doveroso"* il no ai bombardieri, sollecitando il Governo a sospendere anche il supporto logistico alle operazioni militari in corso. Da Avs, Angelo Bonelli ha parlato di *"atto dovuto"*, pur denunciando quella che definisce una *"ipocrisia"* di fondo: l'Italia, sostiene, continuerebbe comunque a fornire assistenza logistica a operazioni militari nell'area. Più sfumata la posizione del generale Roberto Vannacci, che ha giudicato corretta la decisione di Crosetto se la richiesta statunitense eccedeva i limiti dei trattati. Anche il centro moderato si è espresso: per Maurizio Lupi (Noi Moderati) la scelta del Governo è coerente con la Costituzione e con la necessità che ogni deroga ai trattati passi dal Parlamento. Il caso Sigonella, pur ridimensionato dal Governo sul piano diplomatico, si conferma dunque un terreno sensibile, dove si intrecciano equilibri internazionali, vincoli giuridici e un dibattito politico interno destinato a proseguire nelle prossime settimane.

Dopo le pressioni delle opposizioni, la premier si prepara a intervenire in Aula Esecutivo, Meloni riferirà alla Camera: informativa fissata per venerdì 10 aprile

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni interverrà in Parlamento per illustrare l'azione dell'Esecutivo. La disponibilità, comunicata nelle ultime ore, sarà formalizzata con un'informativa alla Camera fissata per venerdì 10 aprile alle 9, come confermato da fonti di Montecitorio. A darne annuncio è stato il ministro per i Rapporti con il Parlamento,

Luca Ciriani, che ha informato i presidenti delle due Camere, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana, della possibilità che la premier si presenti in Aula già nel corso della prossima settimana. La decisione arriva dopo giorni di forte pressione politica. Mercoledì scorso le opposizioni avevano chiesto un'informativa urgente, legando la richiesta alla sconfitta

del Governo nel recente referendum e alle dimissioni dei sottosegretari Delmastro e Bartolozzi. *"È un dovere della premier confrontarsi con il Parlamento"*, ha dichiarato la capogruppo del Pd alla Camera, Chiara Braga, sottolineando la necessità di chiarire come l'Esecutivo intenda proseguire la propria azione. Toni ancora più duri sono arrivati dal

Movimento 5 Stelle. Il capogruppo Riccardo Ricciardi ha accusato la maggioranza di voler *"coprire un sistema di potere"* e ha attribuito l'uscita di scena dei due sottosegretari al voto dei cittadini. *"Se avesse vinto il Sì, sarebbero ancora al loro posto"*, ha affermato, collegando la mobilitazione giovanile contro il Governo alle piazze che nelle scorse settimane hanno protestato su vari fronti. Alla richiesta di un chiarimento parlamentare si sono uniti anche Avs, Italia Viva, Azione e Più Europa. Marco Grimaldi (Avs) ha parlato di *"pulizie di primavera imposte da 15 milioni di No"*, mentre il segretario di Più Europa, Riccardo Magi, ha denunciato una *"mancanza*

di compattezza politica" all'interno dell'Esecutivo, chiedendo alla premier un'assunzione di responsabilità pubblica. Sulla stessa linea Matteo Richetti, capogruppo di Azione, che ha sollecitato Meloni a spiegare in Aula la direzione dei prossimi mesi di governo, soprattutto in vista della campagna elettorale: *"Se l'unico obiettivo sarà la legge elettorale, allora si dica chiaramente alle famiglie che nessuno si occuperà dei loro problemi"*. L'informativa di venerdì si preannuncia dunque come un passaggio politicamente rilevante, destinato a misurare la tenuta della maggioranza dopo settimane di tensioni interne e di attacchi frontali da parte delle opposizioni.

Agroalimentare, il senatore Salvitti (FdI) "Accordo su prezzo latte ottima notizia"

"L'accordo sul prezzo del latte, raggiunto ieri al Masaf, rappresenta un'ottima notizia sia per i produttori sia per i trasformatori. La risposta del Governo Meloni, rispetto alle criticità registrate, era già stata immediata nei mesi scorsi, per contrastare il calo dei prezzi. Un dialogo portato avanti anche attraverso strategie di carattere strutturali, come il fondo per gli indigenti, incrementato di 50 milioni, o il programma 'Latte nelle scuole', finanziato con 6,9 milioni di euro annui. Con risposte concrete vogliamo sostenere un sistema nazionale che produce 21,8 miliardi di fatturato nella trasformazione; 7,9 miliardi nella produzione agricola; conta 57 prodotti a Indicazione Geografica e oltre 5,4 miliardi di export dei grandi formaggi Dop nel 2024. Numeri che confermano l'Italia secondo

esportatore mondiale. L'intervento del Masaf e il lavoro di squadra sono fondamentali il futuro del settore". Così il senatore di Fratelli d'Italia e componente della Commissione Finanze, Giorgio Salvitti.

"Olio, con il piano olivicolo aumenteremo produzione evò"

"L'olio è motore per l'economia e l'identità italiana: se siamo terzi produttori mondiali, di sicuro siamo i primi al mondo per qualità. Per eccellenze il Lazio sta all'Italia come il nostro Paese sta al mondo nel comparto agricolo. Un prodotto che, come tanti altri, si è autoprotetto dai dazi grazie alla sua qualità e che ha la forza di spingere il turismo. Grazie all'oleoturismo che è cresciuto del 37% e che può inserirsi nel discorso della Cucina

italiana patrimonio Unesco, un riconoscimento che secondo le stime potrebbe tradursi in 18 milioni di turisti in più, proteggendo allo stesso tempo anche le aree interne". Così il senatore di FDI e consigliere del ministro Lollobrigida, Giorgio Salvitti, intervenendo alla trentatreesima edizione del Concorso per i migliori oli di Roma e del Lazio. *"L'innovazione tecnologica e il contributo dei giovani spingono la nostra produzione, che per ettaro è più del doppio della media europea. Con il Piano Agrisolare, 24mila aziende produrranno un terzo consumo energetico agricolo: in 20 anni avremo un risparmio di 11 miliardi di euro. Con il piano olivicolo nazionale che è stato presentato alla conferenza Stato-Regioni, grazie al lavoro del sottosegretario La Pietra e del ministro Lollobrigida, puntiamo ad aumentare la produzione nazionale di olio Evo del 25%"*, ha concluso il senatore Salvitti.

Reggio Calabria - Tre operazioni in una settimana nel porto di Gioia Tauro Sequestrati 400 kg di cocaina purissima: maxi-blitz della Finanza, valore 60 milioni

Quasi quattro quintali di cocaina purissima saranno al centro, domani, di una delle più imponenti operazioni antidroga condotte quest'anno dalla Guardia di Finanza di Reggio Calabria. Il carico, destinato ai mercati italiano ed europeo, è stato intercettato nel porto di Gioia Tauro nel corso di tre interventi distinti eseguiti nell'arco di una settimana, confermando ancora una volta il ruolo strategico dello scalo calabrese nei traffici internazionali di stupefacenti. Il primo sequestro riguarda 309 panetti nascosti all'interno di un container proveniente dal Nord America e dichiarato come trasporto di legname diretto in Medio Oriente. La droga era occultata tra la merce, secondo una tecnica già riscontrata in precedenti operazioni, e avrebbe fruttato decine di milioni di euro una volta immessa sul mercato. Un secondo intervento è scattato lungo il litorale adiacente al porto, dove i finanzieri hanno individuato un uomo mentre tentava di recuperare un ulteriore carico di cocaina attraverso una piccola imbarcazione. La sostanza era stata appena depositata sulla spiaggia in un tentativo di *"esfiltrazione"* via



mare. L'uomo è stato arrestato. L'ultima partita di droga è stata scoperta durante l'ispezione della chiglia di una nave in arrivo, anch'essa proveniente dal continente americano. Gli investigatori hanno individuato un vano ricavato nelle prese a mare dell'imbarcazione, dove erano stati nascosti altri quantitativi di cocaina. Complessivamente, il valore della sostanza sequestrata è stimato in circa 60 milioni di euro, una cifra che conferma la portata dell'operazione e l'interesse delle organizzazioni criminali per la rotta transatlantica verso Gioia Tauro. Le indagini proseguiranno per ricostruire la filiera del traffico e individuare i gruppi coinvolti nella gestione dei carichi.

Nuovi controlli nelle piazze di spaccio del litorale: sequestrate oltre 330 dosi e sette denunce

Ostia, blitz a piazza Gasparri e via Fasan: fermati sei pusher, tra cui un minorenne

Prosegue senza sosta l'attività di prevenzione e contrasto alla microcriminalità sul litorale romano. Dalle prime ore della mattinata, i Carabinieri della Compagnia di Roma Ostia hanno avviato un nuovo servizio coordinato nelle principali piazze di spaccio del quartiere, in linea con le direttive del Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e con le strategie condivise nel Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Al centro dell'operazione, ancora una volta, piazza Gasparri, via Fasan e via Gudo Vincon: aree già interessate, nei mesi scorsi, da numerosi interventi che da gennaio 2026 hanno portato all'arresto di 24 persone per detenzione ai fini di spaccio. Sin dalle prime fasi del servi-



zio, i Carabinieri hanno sequestrato oltre 330 dosi di cocaina e crack, per un valore stimato di circa 20 mila euro. Lo stupefacente è stato trovato nella disponibilità di sei soggetti fermati all'interno di appartamenti o in strada nelle zone monitorate. Tra i fermati figura anche un



minorenne, già noto alle forze dell'ordine, sorpreso insieme a un complice mentre confezionava le singole dosi desti-

nate al mercato illecito. Un elemento che conferma la presenza di dinamiche criminali strutturate e la capacità delle piazze di spaccio di coinvolgere anche giovanissimi. L'operazione ha visto il supporto dall'alto del Raggruppamento Elicotteri di Pratica di Mare, che ha

garantito una visione completa delle aree interessate e ha coordinato i movimenti delle pattuglie a terra. Nel complesso, i Carabinieri hanno identificato 17 assuntori - segnalati alla Prefettura di Roma - e denunciato sette persone ritenute responsabili, a vario titolo, di detenzione ai fini di spaccio, porto di armi e oggetti atti a offendere (coltelli) e ricettazione. L'Arma dei Carabinieri ribadisce così il proprio impegno nel contrasto allo spaccio e al degrado urbano, con interventi mirati che puntano a restituire sicurezza e vivibilità ai residenti del litorale.

La Squadra Mobile smantella due filiere criminali: otto arresti in poche ore: blitz dei Falchi tra GRA, periferie e piazze di spaccio Furti "su ordinazione" e droga pronta alla vendita

Una doppia filiera criminale, fatta di furti rapidissimi e droga già confezionata per lo smercio, è finita sotto la pressione dei Falchi della Polizia di Stato, che nelle ultime ore hanno eseguito otto arresti tra il quadrante est della Capitale e le principali arterie di scorrimento. Un'operazione a più livelli, condotta con interventi mirati e tempistiche serrate, che ha permesso di colpire sia il fronte dei furti su commissione sia quello dello spaccio radicato nelle periferie. L'episodio più movimentato si è consumato lungo il Grande Raccordo Anulare, dove gli agenti hanno intercettato un'auto già segnalata poco prima nella zona Salaria-Parioli. A bordo, un uomo di 36 anni e una donna di 27, entrambi romani, avevano appena smontato in pochi istanti i fari posteriori di una vettura parcheggiata, utilizzando attrezzi professionali e movimenti perfettamente sincronizzati. Il tentativo di dileguarsi imboccando il GRA è stato però bloccato dal dispositivo dei Falchi, che hanno fermato il veicolo e recuperato sia i fari appena sottratti sia un vero e proprio kit da smontaggio

rapido. Gli accertamenti successivi hanno delineato un quadro più ampio: sul cellulare dell'uomo gli investigatori hanno trovato messaggi e richieste specifiche di componenti d'auto, indizio di un sistema strutturato di furti "su ordinazione". Per la coppia sono scattate le manette con l'accusa di furto aggravato in concorso e resistenza a pubblico ufficiale, vista la reazione opposta al momento del fermo. Parallelamente, i Falchi hanno colpito il fronte dello spaccio, dove la rapidità degli scambi segue logiche diverse ma altrettanto consolidate. A Tor Bella Monaca, gli uomini della VI Sezione della Squadra Mobile hanno individuato un appartamento trasformato in base operativa. Dopo una fase di osservazione, il blitz è scattato al rientro di uno degli occupanti: all'interno, grazie anche al fiuto dell'unità cinofila, sono stati trovati circa 10 grammi di cocaina e oltre 100 grammi di hashish suddivisi in una sessantina di dosi pronte per la vendita. La presenza di più posti letto e oggetti personali ha suggerito una gestione condivisa dell'attività. Tre uomini sono stati arrestati

Controlli serrati nel quadrante dell'Esquilino: tre operazioni in poche ore Esquilino, tre arresti in una notte: pagamenti illeciti, rapina e spaccio

Tre interventi distinti, tutti concentrati nel quadrante dell'Esquilino e nell'arco di poche ore, hanno portato la Polizia di Stato ad arrestare tre uomini, ora gravemente indiziati - a vario titolo - di indebitto utilizzo di strumenti di pagamento, rapina aggravata e detenzione di droga ai fini di spaccio. Gli episodi, avvenuti tra Piazza Vittorio e Largo Gaetana Agnesi, sono stati ricostruiti dagli agenti del Commissariato Esquilino e dalle pattuglie della Sezione Volanti. Il primo arresto è scattato nei pressi di Piazza Vittorio, dove un quarantunenne romeno è stato notato mentre si muoveva con fare sospetto tra diversi esercizi commerciali tentando pagamenti elettronici. Dopo un tentativo fallito in un negozio di telefonia, l'uomo è riuscito ad acquistare un prodotto in una profumeria per 173 euro.

Fermato all'uscita, aveva con sé la merce appena comprata e le ricevute di altre transazioni non andate a buon fine, rispettivamente da 350 e 480 euro. Agli agenti ha dichiarato di non conoscere il codice di sblocco del dispositivo utilizzato per i pagamenti, risultato infatti non essere di sua proprietà. Sempre nell'area di Piazza Vittorio, una pattuglia delle Volanti è intervenuta per una rapina ai danni di un giovane straniero. Secondo la ricostruzione, la vittima sarebbe stata accerchiata da due uomini: mentre uno le puntava un coltello alla schiena, l'altro le avrebbe sottratto telefono e portafogli. Uno dei presunti responsabili, un trentenne marocchino, è stato bloccato e arrestato; il complice è riuscito a fuggire. Il terzo episodio



si è verificato in Largo Gaetana Agnesi, dove gli investigatori del Commissariato hanno sorpreso un diciannovenne egiziano durante una presunta cessione di hashish. Alla vista degli agenti, il giovane ha tentato la fuga e si è liberato di un involucre contenente diverse dosi, gettandolo nelle grate di aerazione della metropolitana. È stato raggiunto e fermato poco dopo, mentre la sostanza stupefacente è stata recuperata e sequestrata. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Come previsto dalla normativa, le evidenze raccolte rientrano nella fase delle indagini preliminari e per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

per detenzione ai fini di spaccio. Altri tre pusher sono stati fermati tra i lotti popolari del Quarticciolo e il quartiere di Ponte di Nona, dove i Falchi hanno intercettato scambi droga-denaro ormai rodati, spesso protetti da vedette. Anche in questo caso sono state sequestrate dosi di cocaina e hashish, oltre a denaro contante in banconote di piccolo e medio taglio. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Come previsto dalla normativa, le evidenze raccolte rientrano nella fase delle indagini preliminari e



per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Operazione congiunta di Guardia di Finanza e ADM: sequestrate pelli pregiate e calzature illegali

Fiumicino, traffico di pelli di specie protette con sistema di import-export per l'alta moda

Un traffico internazionale di calzature e pelli pregiate, provenienti da Messico e Stati Uniti e destinate al mercato del lusso, è stato intercettato all'aeroporto "Leonardo da Vinci" grazie a un'operazione congiunta della Guardia di Finanza di Roma e dei funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dell'Ufficio Lazio 2. Le spedizioni, dichiarate come semplici "stivali da equitazione", nascondevano in realtà prodotti realizzati con pelli di rettili tutelati dalla Convenzione di Washington (CITES), che protegge specie minacciate di estinzione. L'ispezione dei colli sospetti ha permesso di individuare numerose paia di stivali in pelle di cocodrillo e pitone. Le



verifiche hanno poi rivelato che le dichiarazioni doganali erano state manipolate per occultare la reale natura della merce e aggirare i vincoli internazionali sull'importazione di fauna selvatica. Le indagini, coordinate dalla Procura di Civitavecchia e condotte dalle Fiamme Gialle del Gruppo di

Fiumicino insieme al personale ADM, hanno ricostruito un sistema strutturato di import-export finalizzato all'approvvigionamento di pelli grezze e lavorate per la filiera dell'alta moda. Le successive perquisizioni nei laboratori di alcune società coinvolte hanno portato al sequestro di ulteriori mate-

riali: pelli lavorate di cocodrillo (*Crocodylia spp*), Tegu Rosso (*Salvator rufescens*), pitone (*Pythonidae spp*) e stivali modello cowboy in pelle di varano (*Varanus spp*), tutti privi della documentazione necessaria. L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di contrasto al commercio illegale di flora e fauna selvatica portato avanti da Guardia di Finanza e ADM. Un impegno che mira da un lato a tutelare la biodiversità globale, dall'altro a colpire i profitti illeciti di un mercato che alimenta circuiti criminali transnazionali, garantendo al contempo condizioni di concorrenza leale per le imprese che operano nel settore del lusso nel rispetto delle norme.

Due interventi in poche ore dei CC di Anzio: sequestrata cocaina e hashish

Anzio, spaccio in casa: arrestate due donne nel quartiere Europa



Un'attività mirata dei Carabinieri della Compagnia di Anzio ha portato, nelle ultime ore, all'arresto in flagranza di due donne residenti nel quartiere Europa, entrambe gravemente indiziate di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Le operazioni, distinte ma concentrate nella stessa area cittadina, sono scaturite dal monitoraggio di un via vai sospetto nei pressi delle abitazioni delle arrestate, un movimento compatibile con la presenza di una piazza di spaccio. Il primo intervento ha riguardato una 52enne, nella cui abitazione i militari hanno rinvenuto 57 grammi di cocaina suddivisi in ovuli, oltre a un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi. Tutto era nascosto in una stanza utilizzata dalla donna, trasformata di fatto

in un piccolo laboratorio per la preparazione dello stupefacente. Poco dopo, un secondo controllo ha interessato l'abitazione di una 66enne, anch'essa residente nello stesso quartiere. La perquisizione ha permesso di recuperare 9 grammi di hashish suddivisi in 16 dosi e 5 grammi di cocaina, anch'essi già confezionati in 16 dosi pronte per la vendita. Complessivamente, l'attività dei Carabinieri ha portato al sequestro di circa 62 grammi di cocaina e 9 grammi di hashish, oltre al materiale necessario per il confezionamento, confermando una significativa concentrazione del fenomeno nel quartiere Europa. Le due donne sono state poste agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Controlli NAS nelle mense ospedaliere: quasi una struttura su due non è in regola

Sanità, ispezioni nelle mense

238 strutture irregolari su 558

Sospensioni, sequestri e denunce

Una campagna straordinaria di controlli sulle mense ospedaliere e sui servizi di ristorazione destinati ai pazienti ha messo in luce un quadro critico sul fronte della sicurezza alimentare. Tra il 19 febbraio e il 22 marzo 2026, i Carabinieri del NAS hanno ispezionato 558 strutture in tutta Italia, di cui 525 attive nella ristorazione collettiva e 31 direttamente collegate al settore sanitario. L'esito delle verifiche è stato significativo: 238 strutture sono risultate non conformi, pari al 42,7% del totale. Un dato che conferma la presenza di criticità diffuse in un comparto particolarmente delicato, dove la qualità e la sicurezza dei pasti incidono direttamente sulla salute di persone fragili. Le irregolarità riscontrate hanno riguardato soprattutto carenze igie-

nico sanitarie nei locali di preparazione e stoccaggio degli alimenti, problemi strutturali e manutentivi, scarsa applicazione delle procedure di autocontrollo (HACCP) e anomalie nella gestione e conservazione dei prodotti, con particolare attenzione alle diete speciali per soggetti vulnerabili. Nel corso dell'attività ispettiva sono stati adottati numerosi provvedimenti: sospensioni immediate delle attività in presenza di rischi per la salute, interdizioni di specifiche linee produttive, sanzioni amministrative, denunce all'Autorità giudiziaria e sequestri di alimenti non idonei al consumo. In molti casi sono state imposte prescrizioni correttive agli operatori. Tra gli interventi più rilevanti figurano l'interdizione della produzione di pasti per celiaci



a Taranto per mancanza di spazi e attrezzature dedicate; la sospensione di due mense ospedaliere a Napoli e Brescia per gravi condizioni igieniche e infestazioni da insetti; il riscontro di contaminazione microbiologica su vassoi destinati alla distribuzione dei pasti a Salerno; la denuncia del responsabile della preparazione dei pasti a Catania e il sequestro di circa 60 kg di alimenti in cattivo stato di conservazione; infine, a Parma, l'accertamento di diffuse carenze igienico strutturali nei locali di deposito delle bevande. L'operazione rientra nel più ampio dispositivo di tutela della salute pubblica Controlli NAS nelle mense ospedaliere:

quasi una struttura su due non è in regola portato avanti dai Carabinieri NAS, con l'obiettivo di garantire standard elevati nelle strutture sanitarie e proteggere i pazienti da rischi legati alla cattiva gestione degli alimenti.

Prosegue l'attività di prevenzione e contrasto alla microcriminalità nel cuore della Capitale. Nel corso di un servizio coordinato di controllo del territorio, i Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno arrestato cinque persone e ne hanno denunciate altre tre, tutte ritenute responsabili, a vario titolo, di reati contro il patrimonio e violazioni di misure cautelari. L'operazione si inserisce nelle linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condive nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'attenzione dei militari si è concentrata sulle principali vie dello shopping. In via del Corso, i Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia hanno arrestato due cittadini romeni di 36 e 35 anni, entrambi senza fissa dimora e

Controlli straordinari nel Centro Storico: cinque arresti e tre denunce in poche ore

Stretta contro la microcriminalità tra furti, scippi



con precedenti, sorpresi subito dopo aver rubato un paio di occhiali da sole del valore di circa 175 euro in un'ottica. In via del Tritone, presso uno store, sono scattati altri due interventi: un 59enne algerino è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione San

Lorenzo in Lucina per il furto di capi d'abbigliamento per un valore di 300 euro; un 18enne egiziano è stato invece denunciato a piede libero per aver sottratto merce per 90 euro. Il giovane è stato trovato anche in possesso di circa 13 grammi di hashish, circostanza per cui

dovrà rispondere anche di detenzione ai fini di spaccio. I controlli hanno riguardato anche le aree a maggiore afflusso turistico. In via degli Annibaldi, i Carabinieri della Stazione Piazza Farnese hanno bloccato due cittadini algerini di 31 e 23 anni subito dopo aver scippa-

to la borsa a una turista cinese. La refurtiva è stata recuperata e restituita alla vittima. Nel corso del servizio, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro hanno inoltre denunciato un 34enne italiano trovato in via Agostino De Pretis con arnesi atti allo scasso, e un 34enne romeno fermato in via Cavour, risultato inottemperante al divieto di dimora nel Comune di Roma. La refurtiva recuperata, del valore complessivo di alcune centinaia di euro, è stata restituita ai legittimi proprietari, mentre gli arnesi da scasso e la droga sono stati sequestrati. In relazione allo stato del procedimento e alla fase delle indagini preliminari, tutti gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

La Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma ha ospitato, sabato 28 marzo, la cerimonia ufficiale del "Premio Roma Evo", il concorso regionale che da trentatré anni valorizza i migliori oli extravergine del Lazio. Un appuntamento ormai centrale per il comparto olivicolo, promosso dalla Camera di Commercio di Roma attraverso l'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio, con il supporto tecnico-scientifico di Agro Camera e la collaborazione della Regione Lazio e delle associazioni di categoria. L'incontro è stato introdotto dal Segretario Generale Pietro Abate, che ha ricordato come il concorso rappresenti un presidio fondamentale per la promozione delle produzioni locali, soprattutto in un'annata segnata da siccità e piogge primaverili che hanno ridotto le rese senza compromettere la qualità. Un dato confermato anche dal Presidente della Camera di Commercio, Lorenzo Tagliavanti, che ha richiamato il peso strategico dell'olivicoltura regionale: 82.105 ettari di oliveti, 41.790 aziende e 306 frantoi attivi, numeri che raccontano un settore diffuso e vitale. A questi

Sedici etichette laziali volano alla finale dell'Ercole Olivario

Premio Roma Evo, il Lazio dell'olio celebra l'eccellenza

Alla Camera di Commercio di Roma premiati i migliori extravergine: qualità in crescita nonostante un'annata difficile

si aggiunge il recente riconoscimento dell'IGP "Olio di Roma", quinta denominazione regionale. La Presidente di Sviluppo e Territorio, Micaela Pallini, ha sottolineato la crescente presenza degli oli laziali all'estero, grazie anche ai riconoscimenti ottenuti nelle competizioni internazionali. Un percorso sostenuto dalla Camera di Commercio insieme alla Regione e ad Arsial, che accompagna le imprese nelle principali fiere mondiali. Sulla stessa linea l'intervento di David Granieri, componente di Giunta per il settore Agricoltura, che ha ribadito la necessità di puntare su qualità certificata e identità territoriale per rafforzare il Made in Italy sui mercati globali. L'edizione 2026 ha registrato

40 aziende partecipanti per un totale di 44 etichette, con una rappresentanza territoriale ampia: Latina guida con 15 aziende, seguita da Roma (11), Viterbo (10), Frosinone (4) e Rieti (4). Ventuno imprese hanno inoltre manifestato l'intenzione di concorrere all'Ercole Olivario, portando a 16 le etichette laziali che accederanno alla selezione finale nazionale. Oltre ai premi per le categorie DOP-IGP ed extravergine, articolate per fruttato leggero, medio e intenso, la cerimonia ha assegnato numerosi riconoscimenti speciali: miglior olio biologico; miglior olio monovarietale; miglior olio ad alto contenuto di polifenoli e tocoferoli; Premio Tonino Zelinotti per la migliore confezione; Premio Grandi Mercati



per i lotti più competitivi a livello commerciale; Premio della Critica, attribuito da giornalisti del settore; miglior olio prodotto da giovane imprenditore; miglior olio da impresa femminile; migliore

carta degli oli per la ristorazione; menzione "Olio e Turismo", dedicata alle aziende che promuovono il territorio attraverso l'oleoturismo. La selezione è stata curata da una commissione di degusta-

tori professionisti, impegnati in sessioni anonime svolte presso il Laboratorio Chimico Merceologico della Camera di Commercio. Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanti di CIA, Coldiretti e Confagricoltura, oltre al giornalista enogastronomico Antonio Paolini, che ha offerto una riflessione sulle strategie comunicative più efficaci per valorizzare l'identità territoriale. Presenti anche il senatore Giorgio Salvitti, consigliere del Ministro dell'Agricoltura, e l'assessore regionale Giancarlo Righini, che ha chiuso i lavori ricordando la lunga tradizione olivicola del Lazio e la necessità di sostenerla con iniziative capaci di promuovere qualità e distintività. Tra gli ospiti anche la conduttrice e attrice Anna Falchi. La Camera di Commercio di Roma ha confermato il proprio sostegno alle imprese del settore, annunciando nuove iniziative di promozione sui mercati nazionali e internazionali, in continuità con il percorso avviato dal Premio Roma Evo. Un impegno che punta a rafforzare la competitività dell'olio extravergine laziale e a consolidarne il ruolo di eccellenza nel panorama agroalimentare italiano.

Obiettivo, garantire sostenibilità, clima, vivibilità degli spazi urbani

Urbanistica, cambia il Regolamento Edilizio

La Giunta di Roma ha approvato una proposta di delibera riguardante la modifica del Regolamento Generale Edilizio del Comune, per adeguare le modalità di progettazione e realizzazione degli interventi alle nuove sfide della sostenibilità ambientale e della vivibilità degli spazi urbani. L'obiettivo principale della delibera di "Adesione agli obiettivi di mitigazione e adattamento climatico di Roma Capitale", che dovrà essere approvata in via definitiva dall'Assemblea Capitolina, è di garantire interventi edilizi sostenibili, che riducono consumi di energia,

acqua, emissioni e con elevate prestazioni in termini di vivibilità, qualità e innovazione ambientale. In particolare, il provvedimento introduce un nuovo titolo nel Regolamento Edilizio, denominato "Titolo III bis", che prevede requisiti minimi obbligatori per interventi di ristrutturazione urbanistica, nuova costruzione e ristrutturazioni edilizie rilevanti (oltre il 15% del volume). Negli ultimi anni, infatti, le indicazioni normative europee e statali hanno avuto una significativa accelerazione e stratificazione di provvedimenti rispetto alle prestazioni energetiche e ambien-

tali. Con il regolamento, vengono chiariti per i diversi temi - energia, acqua, permeabilità dei suoli, materiali da costruzione, mobilità, rifiuti - obiettivi e prestazioni minime obbligatorie da raggiungere e introdotti incentivi per gli interventi che portano avanti soluzioni innovative in termini di adattamento climatico, mitigazione e sostenibilità. Le indicazioni si applicano a tutti gli interventi di ristrutturazione urbanistica, nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ristrutturazione con incremento della SUL maggiore del 15%. I nuovi articoli introducono prestazioni minime e indicazioni qualitative per garantire: la permeabilità dei suoli, con almeno il 50% di superficie libera del lotto permeabile; il miglioramento del microclima con la messa a dimora di alberi a medio/alto fusto e una quota di verde di piena terra su almeno il 20%, della superficie libera del lotto, il recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione e altri usi compatibili, parcheggi con pavimentazioni permeabili, alberature o coperture fotovoltaiche, materiali che riducono il surriscaldamento delle aree libere. Vengono semplificati e favoriti gli interventi di risparmio energetico e idrico, diffusione del solare e le soluzioni che alleviano l'impatto di piogge intense. Ad esempio, l'esclusione dal calcolo della SUL e dal

volume imponibile degli interventi di isolamento termico di muri e solai con spessori maggiori dei riferimenti di legge; la realizzazione di locali tecnici per impianti, di serre e dispositivi bioclimatici, l'obbligo di coperture fotovoltaiche su almeno il 50% dei posti nei parcheggi a raso con più di 1.500 mq, l'utilizzo di almeno il 15% di materiali provenienti da recupero, riuso, riciclo. Vengono inoltre chiariti i riferimenti per garantire dotazioni minime di parcheggi per biciclette e per la ricarica dei veicoli elettrici, per la raccolta differenziata dei rifiuti. Una novità del regolamento sono gli incentivi per gli interventi che raggiungono prestazioni migliorative in termini energetici e di sostenibilità ambientale. Ad esempio, edifici a energia positiva, impianti geotermici, interventi di adattamento climatico e riduzione dell'effetto isola di calore urbana con Nature Based Solutions, sistemi di fitodepurazione, tetti verdi, materiali e interventi certificati e che rispettano i Criteri Ambientali Minimi fissati dal MASE. La delibera prevede, infatti, incentivi volumetrici per interventi che portano avanti soluzioni innovative in termini di adattamento climatico, mitigazione e sostenibilità, ovvero, qualora non sia possibile usufruire del premio di cubatura, la riduzione del contributo di costruzio-

ne. Per chiarire i criteri di intervento, viene introdotto un allegato tecnico "Linee guida per i requisiti prestazionali degli edifici" contenente i riferimenti prestazionali degli edifici "riferiti alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla compatibilità ambientale e al comfort abitativo". Le linee guida sono funzionali da un lato a fornire riferimenti tecnici e qualitativi per gli interventi, e dall'altro a garantire la flessibilità necessaria per modificare dati e valori di riferimento, per aggiornarla per ragioni tecniche o di modifica dei riferimenti europei e nazionali. La Delibera è il risultato del lavoro di un gruppo interdipartimentale che ha visto il coinvolgimento dei Dipartimenti Urbanistica e Ambiente, coordinato dal Direttore dell'Ufficio Clima, Edoardo Zanchini, e un percorso di consultazione con Ordini professionali, Associazioni dei costruttori, Associazioni ambientaliste. "Abbiamo approvato un provvedimento ambizioso che punta ad innovare il modo di progettare la città: mai più interi quartieri che diventano isole di calore, un pacchetto di semplificazioni per gli interventi di risparmio energetico e idrico a beneficio delle famiglie e una serie di incentivi per gli interventi che raggiungono prestazioni ambientali migliorative. Un'azione coerente con tutto il lavoro sul clima

che la città sta portando avanti e con la Strategia di adattamento e il Piano clima". Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Questa delibera si inserisce in una serie di interventi che l'Assessorato all'Urbanistica ha promosso per aggiornare le regole dello sviluppo urbano, a partire dalle Norme tecniche di attuazione e dal nuovo Piano dei servizi. In questo solco si colloca il testo sul nuovo Regolamento edilizio comunale, in cui viene inserito un intero capo dedicato agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici: una sfida che raccogliamo con forza, aggiornandola proprio attraverso queste nuove norme. Si tratta di un impegno che riguarda sia il settore pubblico sia quello privato, e che deve diventare non più solo un elemento migliorativo, ma un obiettivo ordinario nei progetti di trasformazione della città. La lotta alle isole di calore, la permeabilità dei suoli, la messa a dimora di alberature di medio e alto fusto, la depavimentazione, l'ombreggiamento degli spazi e il risparmio energetico e idrico costituiscono non solo standard minimi da garantire, ma rappresentano la base per incentivi urbanistici e fiscali che potranno essere applicati proprio grazie a questo regolamento edilizio" aggiunge l'Assessore all'Urbanistica, Maurizio Velocità.

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lge Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'area

INFO E CONTATTI
06 934480 - 06 934481
info@circolomascagni.org
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Operazione della Polizia Stradale: fermata una banda specializzata nei furti di auto di lusso Rubavano Jaguar e Volvo con dispositivi elettronici: due arresti dopo un inseguimento a San Giovanni

Una banda specializzata nei furti di auto di lusso è stata smantellata dagli agenti della Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento Polizia Stradale di Roma e dal personale della Stradale di Albano, al termine di un'indagine avviata dopo il ritrovamento di diverse vetture rubate con modalità identiche in varie zone della Capitale. Le analogie nelle tecniche di sottrazione e nei modelli presi di mira hanno insospettito gli investigatori, che hanno intensificato i controlli sul territorio. La svolta è arrivata nella notte tra il 19 e il 20 marzo, nel quartiere San Giovanni, dove due uomini di nazionalità straniera sono stati sorpresi mentre stavano portando via una Jaguar. Dopo aver forzato l'auto, codificato una chiave per l'accensione e rimosso il sistema GPS antifurto, i due si sono allontanati a forte velocità. La fuga è durata pochi minuti: gli agenti della Stradale li hanno intercettati e bloccati, recuperando imme-



diatamente la vettura rubata. Nel corso dell'operazione è stata rinvenuta anche una Volvo risultata provento di furto, insieme a numerose chiavi telecomando di diverse marche, dispositivi per la codifica e la lettura delle centraline elettroniche e apparati GPS, strumenti tipici delle bande specializzate nei furti di auto di fascia alta. I due uomini sono stati arrestati e messi a disposizione dell'Autorità giudiziaria, che ha convalida-

to l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere a seguito del giudizio per direttissima. Per uno di loro è scattata anche una seconda contestazione, relativa all'ingresso illegale nel territorio nazionale sotto falsa identità. In relazione allo stato del procedimento e alla fase delle indagini preliminari, gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

Sospesa la licenza a un locale: "Frequentato da pusher e usato per nascondere droga"

Nel quartiere Quarticciolo, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Tre Teste hanno dato esecuzione a un provvedimento di sospensione della licenza, ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, nei confronti di un esercizio pubblico situato in viale Palmiro Togliatti. Il locale dovrà restare chiuso per dieci giorni, come disposto dal Questore di Roma. La misura è stata adottata a seguito di una richiesta avanzata dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Casilina, che nel tempo hanno documentato come il bar fosse diventato un punto di riferimento per soggetti legati allo spaccio di sostanze stupefacenti. Le attività investigative e i numerosi controlli effettuati



nell'area hanno evidenziato che l'esercizio veniva utilizzato non solo come luogo di ritrovo abituale dei pusher, ma anche come punto di appoggio per occultare dosi di droga o tentare di sottrarsi ai controlli durante le operazioni di contrasto alla criminalità.

Nel recente passato, diversi interventi dei Carabinieri all'interno del locale avevano portato al sequestro di stupefacenti e all'identificazione di avventori con precedenti penali e di polizia, confermando la pericolosità del contesto. Il provvedimento mira a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza nel quartiere, interrompendo una situazione ritenuta di oggettivo pericolo per l'ordine pubblico e restituendo ai residenti un presidio di vivibilità.

Sequestrati beni per 880 mila euro: la rete vendeva online orologi e gioielli contraffatti

Roma-Napoli, maxi sequestro della GdF: scoperto giro da 3,5 milioni con falsi di lusso

Un sequestro preventivo da oltre 880 mila euro e misure cautelari personali: è l'esito dell'operazione condotta dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, che ha colpito un'organizzazione dedicata all'introduzione in Italia e alla commercializzazione di orologi e gioielli con marchi contraffatti dei più noti brand del lusso internazionale. Il provvedimento,

emesso dal GIP del Tribunale di Napoli, riguarda quattro persone fisiche e altrettante società. Oltre alla misura reale, il giudice ha disposto l'obbligo di dimora e l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria per due indagati, a seguito degli interrogatori preliminari. Le indagini, svolte dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Roma, hanno permesso di ricostruire un sodalizio criminale che impor-

tava dalla Cina orologi e preziosi recanti marchi falsi come Rolex, Patek Philippe e Audemars Piguet, per poi immetterli sul mercato attraverso una rete capillare di circa sessanta siti internet e blog appositamente creati. L'organizzazione, con base in provincia di Napoli e guidata da un soggetto originario di Arzano insieme a diversi familiari, avrebbe generato in poco più di due anni un volume d'affari superiore a

3,5 milioni di euro. Gli accertamenti hanno inoltre documentato il reinvestimento dei proventi illeciti nell'acquisto di orologi di lusso originali, utilizzati come forma di autoriciclaggio. Nel corso delle perquisizioni, le Fiamme Gialle hanno sequestrato una trentina di orologi autentici di elevatissimo valore, oltre 150 mila euro in contanti nascosti in un'intercapedine ricavata in una cucina in muratura, e circa



450 tra orologi, preziosi e accessori contraffatti. Sotto sequestro anche i domini web utilizzati per la vendita dei prodotti falsi. Le evidenze investigative rientrano nella fase delle indagini preliminari: per tutti gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Roma, la Croce del Giubileo entra in Questura "Segno di speranza e servizio alla comunità"

Un simbolo che ha accompagnato milioni di pellegrini lungo l'Anno Santo trova da oggi una nuova casa nella sede della Questura di Roma. In via San Vitale si è svolta la cerimonia di consegna della Croce del Giubileo Ordinario 2025, donata da S.E.R. Mons. Rino Fisichella al Questore della Capitale come segno di riconoscenza per l'impegno profuso dalla Polizia di Stato durante i mesi del Giubileo. Il passaggio di consegne, avvenuto alla presenza delle autorità civili e religiose, ha assunto un forte valore evocativo: un filo ideale che unisce la dimensione spirituale e universale dell'Anno Santo al lavoro quotidiano di chi ha garantito sicurezza, acco-

glienza e ordine pubblico nei momenti di maggiore afflusso verso la Porta Santa. La Croce, che ha accompagnato il cammino dei fedeli in un percorso di grazia, riconciliazione e speranza, diventa ora parte del patrimonio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. Un simbolo che richiama la dedizione silenziosa delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, impegnati per mesi a rendere possibile un evento di portata mondiale. La consegna rappresenta non solo un gesto



di gratitudine, ma anche un'eredità morale: un richiamo ai valori di responsabilità, prossimità e servizio alla collettività che caratterizzano l'azione quotidiana degli operatori della sicurezza. La Croce sarà custodita in una teca al piano terra della Questura, dove continuerà a testimoniare il legame tra il Giubileo "Spes non confundit" e l'impegno concreto di chi ha contribuito a garantirne lo svolgimento in un clima di serenità e accoglienza.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

**Via Pietro Gasparri 72
ROMA**

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

"Regaliamo un sorriso" con la partecipazione dei campioni del karate delle Fiamme Gialle ASL Roma 3: all'Ospedale Grassi la GdF consegna doni al reparto di Pediatria

Una mattinata all'insegna della vicinanza e dell'affetto, testimonianza concreta della presenza al fianco di chi soffre e di chi, ogni giorno, è impegnato a prestare le cure necessarie. "Regaliamo un sorriso" è l'iniziativa che si è svolta questa mattina presso l'Unità Operativa Complessa di Pediatria dell'Ospedale "Grassi" di Ostia, nel corso della quale si è tenuto un momento di incontro e solidarietà con la consegna di doni ai piccoli ricoverati, promosso dal Centro Sportivo della



Guardia di Finanza, da sempre presente sul territorio lidense. La primaria del reparto di Pediatria, dott.ssa Luisa Pieragostini, unitamente alla dott.ssa Annamaria Iafrate, Dirigente Medico della UOC Direzione Medica di Presidio dell'Ospedale Grassi, hanno accolto la delegazione delle Fiamme Gialle guidata dal Tenente Margherita Magnani,

Comandante del II Nucleo Atleti e composta dal Maresciallo Aiutante Corrado Ferrara, Capo Sezione Judo e Karate, nonché dai tecnici Massimiliano Ferrarini e Stefano Maniscalco, quest'ultimo tra i più grandi karateka italiani di sempre, più volte Campione del Mondo e d'Europa e protagonista in numerose competizioni inter-



nazionali. Insieme a loro erano presenti atleti di assoluto prestigio del karate gialloverde e dello sport italiano: Matteo Avanzini, Campione del Mondo in carica nella categoria +84 kg e Sofia Ferrarini, prima atleta donna arruolata nella Sezione Karate delle Fiamme Gialle e argento europeo Under 21 insieme a Matteo Fiore, già Campione del

territorio nazionale, in occasione delle principali manifestazioni sportive. Si tratta di un momento particolarmente significativo, attraverso il quale i nostri atleti, tecnici e dirigenti desiderano testimoniare concretamente vicinanza e solidarietà ai più bisognosi, regalando attimi di serenità e spensieratezza". Queste le parole del Tenente Margherita

Magnani, che ha poi concluso: "essere oggi qui, presso l'Ospedale Grassi di Ostia, assume per noi un valore ancora più profondo, poiché operiamo in un territorio al quale siamo fortemente legati. Per questo motivo, vivere questa esperienza accanto ai bambini e alle loro famiglie rappresenta non solo un gesto di attenzione, ma anche un motivo di sincero orgoglio". "Siamo davvero contenti di questa iniziativa con la quale la Guardia di Finanza ha voluto portare la propria vicinanza ai piccoli pazienti del Grassi ricoverati nel reparto di pediatria. Un reparto che nel corso dell'ultimo anno e mezzo abbiamo potenziato con l'assunzione di nuovo personale medico e con l'apertura degli ambulatori di Cardiologia Neonatale e Pediatrica, Neurologia, Pneumologia Pediatrica, Gastroenterologia, Ecografia Cerebrale Neonatale. Servizi che testimoniano la grande attenzione rivolta non solo alle esigenze dei piccoli utenti ma

anche verso le loro famiglie che sanno di poter contare sul territorio di servizi capaci di evitare anche un'impegnativa forma di pendolarismo alla ricerca di cure", sottolinea Laura Figorilli, Direttore Generale della ASL Roma 3. "Un gesto di grande solidarietà, sensibilità e valore umano quello che ci ha regalato la Guardia di Finanza. Iniziative come quelle di oggi aiutano a rendere più serena la permanenza in reparto dei bambini e delle loro famiglie che vivono certamente momenti molto delicati dal punto di vista anche emotivo. Ma è anche la testimonianza tangibile dello stretto rapporto che lega il territorio con le strutture sanitarie nel quotidiano impegno a rispondere alle esigenze dell'utenza. Per una mattinata il nostro reparto ha vissuto una festa che ha fatto bene ai pazienti e a tutti gli operatori che ogni giorno sono impegnati a garantire le cure necessarie a tutti", spiega la dottoressa Pieragostini.

Confronto sulle trasformazioni introdotte nei procedimenti che riguardano minori e famiglie

Responsabilità genitoriale, il 10 aprile alla Camera un convegno per fare il punto dopo la riforma Cartabia

Si terrà venerdì 10 aprile, nella Sala "Matteotti" della Camera dei Deputati, il convegno dedicato a "Come cambia la responsabilità genitoriale dopo la riforma Cartabia", un appuntamento pensato per analizzare gli effetti della revisione del processo civile sulle procedure che coinvolgono persone, minorenni e famiglie. L'iniziativa, in programma dalle 10 alle 13, è promossa con il patrocinio di Confassociazioni Salute e

Terzo Settore. A coordinare i lavori saranno Massimo De Meo, presidente di Confassociazioni Salute e Terzo Settore e fondatore della rivista di critica legislativa Iter Legis, e la psicologa giuridica Roberta Costantini, affiancata dall'avvocata Maria Grazia Masella e dall'avvocata Rosaria Salamone. La giornata riunirà magistrati, avvocati, mediatori familiari, consulenti tecnici, ordini professionali e rappresentanti del Terzo Settore,

con l'obiettivo di favorire un confronto multidisciplinare e individuare proposte operative condivise. Tra i relatori spiccano il presidente dell'Associazione Italiana Magistrati per i Minorenni e la Famiglia, Claudio Cottatellucci, e il presidente del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari, Adriano Bordignon. Hanno confermato la loro partecipazione anche i deputati Pino Bicchielli e Valentina Grippo. Al cen-

tro del dibattito ci sarà il ruolo crescente degli strumenti alternativi alla decisione giudiziale, con particolare attenzione alla mediazione familiare e alle criticità applicative delle consulenze tecniche d'ufficio nei procedimenti che riguardano i minori. I relatori approfondiranno le possibili evoluzioni della mediazione, le cautele necessarie nei casi segnati da violenza domestica, squilibri di potere o situazioni di particolare vulnerabili-

tà, e i nodi più ricorrenti emersi nella prassi delle CTU: dai metodi ai tempi, dal contraddittorio alla tutela dei dati sensibili, fino alla corretta delimitazione del ruolo dei tecnici. L'appuntamento si preannuncia come un momento di riflessione importante per comprendere come la riforma Cartabia stia ridisegnando l'intervento dei professionisti e la tutela dei minori nei procedimenti familiari.

*Ai tuoi capelli
ci pensiamo noi*

MaVe
HAIR CONCEPT
PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US  

Dal dramma alla rinascita

La storia di Elisa e il grazie ai medici dell'ospedale 'Fabrizio Spaziani'

Nel novembre scorso un grave incidente stradale ha segnato profondamente la vita di Elisa, una giovane ventenne della provincia di Frosinone. Trasportata d'urgenza all'ospedale 'Fabrizio Spaziani', la ragazza è stata affidata alle cure dei reparti di Rianimazione, Chirurgia, Neurochirurgia e Malattie Infettive, affrontando un percorso clinico lungo e complesso, scandito da momenti di grande criticità. Per settimane Elisa ha lottato tra la vita e la morte. In più occasioni le equipe sanitarie sono intervenute con tempestività e competenza per stabilizzarla e garantirle le migliori possibilità di recupero. Un lavoro multidisciplinare che ha richiesto professionalità altamente specializzate, coordinamento costante e

una presenza umana capace di sostenere anche la famiglia nei momenti più difficili. Oggi, a quattro mesi da quel drammatico evento, Elisa sta proseguendo il suo percorso di riabilitazione presso una struttura specializzata. La famiglia ha voluto esprimere pubblicamente la propria profonda gratitudine verso l'ASL Frosinone e verso tutti i professionisti che si sono presi cura della giovane con dedizione e sensibilità. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al dottor Fabrizio Apponi, direttore della UOC Rianimazione, e al dottor Giancarlo D'Andrea, primario della Neurochirurgia, insieme alle loro equipe, agli infermieri e a tutto il personale dei reparti coinvolti. Nelle parole della fami-

glia emerge non solo il riconoscimento per l'elevata qualità delle cure, ma anche per la straordinaria umanità dimostrata in ogni fase della degenza: "Il vostro lavoro non è stato soltanto cura sanitaria: per noi ha significato la possibilità concreta di riabbracciare la nostra Elisa". "Le parole di questa famiglia ci ricordano il valore profondo del lavoro svolto ogni giorno nei nostri reparti. Dietro ogni intervento, ogni turno, ogni scelta clinica c'è l'impegno di donne e uomini che mettono al centro la persona, unendo competenza e umanità. Sapere che Elisa sta continuando il suo percorso di recupero è motivo di grande soddisfazione per tutta la nostra comunità professionale", dichiara l'Azienda.

Al PalaTiziano la terza edizione dell'evento che celebra inclusione, talento e libertà di espressione

Con "Don't Stop Me Now" la moda abbatte le barriere

Roma si prepara ad accendere i riflettori su una delle serate più attese dedicate all'inclusione e alla bellezza autentica. Giovedì 2 aprile, alle ore 19, il Palazzetto dello Sport - PalaTiziano ospiterà "Modelli si Nasce 2026 - Don't Stop Me Now", l'evento promosso dall'Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale e organizzato dall'associazione Modelli si Nasce Onlus in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo. Dopo le emozionanti edizioni in Campidoglio e al Salone delle Fontane, la manifestazione approda in uno dei luoghi

simbolo della città, un impianto storico che diventa palcoscenico di un progetto che va oltre la moda: un racconto collettivo di coraggio, identità e autodeterminazione. A condurre la serata sarà Eleonora Daniele, che accompagnerà il pubblico in un viaggio fatto di testimonianze, creatività e momenti di forte impatto emotivo. Tra gli ospiti attesi figurano la campionessa di nuoto Simona Quadarella e la cantante Noemi, due eccellenze romane che hanno scelto di sostenere il messaggio dell'iniziativa. In passerella sfileranno 24 modelli autistici, protagonisti di un percorso formativo che li ha preparati a vivere la

moda come strumento di espressione e libertà. Ogni uscita sarà un racconto, ogni passo una conquista, grazie alla direzione artistica di Rossano Giuppa, che unisce ricerca estetica e valore narrativo. L'Assessore Alessandro Onorato sottolinea il significato profondo dell'evento: «Per il terzo anno consecutivo sosteniamo con forza questa iniziativa perché crediamo nella moda come veicolo di inclusione sociale. Non è solo una sfilata, è la realizzazione del sogno di 24 ragazzi autistici e delle loro famiglie. La scelta di luoghi così importanti è la dimostrazione di quanto crediamo in questo

progetto e nel suo valore culturale». A fare eco alle sue parole è Silvia Cento, presidente di Modelli si Nasce: «'Don't Stop Me Now' rappresenta lo spirito dei nostri ragazzi: gioia, spontaneità, determinazione. È un invito a non fermarsi, a inseguire i propri sogni e a trasformare l'imperfezione in forza. Oggi siamo oltre 100 famiglie, unite da un percorso che ha cambiato la vita dei nostri figli». La serata porterà in scena una selezione di stilisti e designer che hanno scelto di sostenere il progetto con le loro creazioni: Alberto Zambelli con il suo minimalismo massimalista; Bottega Bernard e il



design genderless; Chronos Corps con il suo linguaggio brutalista; futuroRemoto e l'alta sartoria di RAMUNDO; giuglia., con la sua eccentricità colorata; LEONARDOVALENTINI, estetica ruvida e contemporanea; Yashu & Prem, artigianalità raffinata; Frank Lo, occhiali dal design ricercato. Un mosaico di stili che diventa narrazione condivisa, dove la moda si fa linguaggio universale e strumento di emancipazione. Modelli si Nasce nasce a Roma nel 2018 dall'iniziativa di cinque famiglie che hanno deciso di rompere gli schemi e portare i propri figli "fuori dalla scatola della disabilità". Oggi l'associazione è una

realtà unica in Italia, la prima a offrire percorsi formativi personalizzati per accompagnare ragazzi autistici verso il mondo della moda e della fotografia professionale. "Don't Stop Me Now" è più di un titolo: è un manifesto. Un invito a non fermare i sogni, a non frenare il cambiamento, a credere nella diversità come ricchezza. Il PalaTiziano diventerà il luogo in cui la moda incontra l'inclusione, trasformando la passerella in un atto collettivo di bellezza e consapevolezza. Un appuntamento che parla alla città e che continua a costruire un futuro più aperto, più sensibile, più umano.



Giovani e sicurezza stradale: alla Regione Lazio una giornata su prevenzione e mobilità sicura

Quasi quattro quintali di cocaina purissima saranno al centro, domani, di una delle più imponenti operazioni antidroga condotte quest'anno dalla Guardia di Finanza di Reggio Calabria. Il carico, destinato ai mercati italiano ed europeo, è stato intercettato nel porto di Gioia Tauro nel corso di tre interventi distinti eseguiti nell'arco di una settimana, confermando ancora una volta il ruolo strategico dello scalo calabrese nei traffici internazionali di stupefacenti. Il primo sequestro riguarda 309 panetti nascosti all'interno di un container proveniente dal Nord America e dichiarato come trasporto di legname diretto in Medio Oriente. La droga era occultata tra la merce, secondo una tecnica già riscontrata in precedenti operazioni, e avrebbe fruttato decine di milioni di euro una volta immessa sul mercato. Un secondo intervento è scattato lungo il litorale adiacente al porto, dove i finanzieri hanno individuato un uomo mentre tentava di recuperare un ulteriore carico di cocaina attraverso una piccola imbarcazione. La sostanza era stata appena depositata sulla spiaggia in un tentativo di "esfiltrazione" via mare. L'uomo è stato arrestato. L'ultima partita di droga è stata scoperta durante l'ispezione della chiglia di una nave in arrivo, anch'essa proveniente dal continente americano. Gli investigatori hanno individuato un vano ricavato nelle prese a mare dell'imbarcazione, dove erano stati nascosti altri quantitativi di cocaina. Complessivamente, il valore della sostanza sequestrata è stimato in circa 60 milioni di euro, una cifra che conferma la portata dell'operazione e l'interesse delle organizzazioni criminali per la rotta transatlantica verso Gioia Tauro. Le indagini proseguiranno per ricostruire la filiera del traffico e individuare i gruppi coinvolti nella gestione dei carichi. Si è svolta presso la sala Tirreno della Regione Lazio la giornata dedicata alla sicurezza stradale, un incontro focalizzato sulla prevenzione e sulle politiche per la mobilità sicura che ha visto la partecipazione attenta degli studenti degli istituti romani Socrate, Machiavelli e Alessandro Nardi. L'evento, curato dall'ingegnere esperto di mobilità Adriana Elena e coordinato da Piero Cucunato, Consigliere di Roma Capitale e Capogruppo al Municipio Roma EUR, si è aperto con i ringraziamenti alla Consigliera Regionale Laura Cartagine e al Presidente Francesco Rocca per il costante sostegno a iniziative con-

A Sora eseguita una nuova tecnica endoscopica per la chiusura dei difetti tissutali All'ospedale 'SS. Trinità' utilizzato per la prima volta il sistema X TACK

Presso il Servizio di Endoscopia Digestiva dell'Ospedale "Santissima Trinità" di Sora è stata eseguita con successo una procedura innovativa per il trattamento di lesioni tumorali superficiali del tratto gastrointestinale, grazie all'utilizzo del sistema X TACK, una tecnologia avanzata che consente la chiusura di difetti tissutali in modo sicuro, efficace e in regime ambulatoriale. Il sistema X TACK permette di trattare lesioni gastriche e coliche fino a 4,5 cm di estensione, senza invasione dei tessuti profondi, attraverso l'applicazione di viti elicoidali che penetrano nella parete intestinale per circa 3,5 millimetri, raggiungendo lo strato muscolare e garantendo una chiusura stabile dopo l'asportazione endoscopica. Questa metodica può essere utilizzata anche per la gestione di fistole e perfora-



zioni iatrogene superiori ai 2 cm, rappresentando un'alternativa più economica, meno invasiva e altrettanto efficace rispetto ad altri sistemi di sutura endoscopica, come l'Overstitch, che richiedono il ricorso alla sala operatoria e il ricovero del pazien-

te. La procedura è stata applicata con successo, nei giorni scorsi, su un paziente affetto da una lesione LST del retto di 3 cm. L'intervento è stato eseguito in sicurezza e senza complicanze, consentendo al paziente di tornare a casa al termine della procedura. A introdurre questa nuova tecnica nella pratica clinica è stato il dottor Massimo Pompa, chirurgo ed endoscopista della UOC di Chirurgia Generale dell'Ospedale "Santa Scolastica" di Cassino, coadiuvato dalla sua equipe. L'ASL Frosinone esprime grande soddisfazione per questo importante risultato, che conferma l'impegno dell'Azienda nel promuovere l'innovazione tecnologica e nel garantire ai cittadini percorsi diagnostico terapeutici sempre più avanzati, sicuri e orientati al benessere del paziente.

MONDO
Salotti
A POMEZIA
GRANDI AFFARI
da Mondo
Salotti Luciano e Salvatore Marchigiani
9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA
POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?
GAP
DOCUMENTING THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Risultati di prestigio per l'Azienda ceretana alla 13^a Mostra del libro genealogico della razza Charolaise a Bastia Umbra

L'Azienda Agricola Luchenti protagonista ad AgriUmbria

Un primo posto, due piazzamenti e i complimenti del giudice unico hanno segnato la partecipazione dell'Azienda Agricola Giuseppe Luchenti alla 13^a Mostra nazionale del libro genealogico della razza Charolaise, ospitata il 28 marzo alla fiera AgriUmbria di Bastia Umbra, in provincia di Perugia. Un bilancio più che positivo per la realtà cervetrana, rappresentata da Irene e Fabio Luchenti, che ha ottenuto riconoscimenti in diverse categorie della competizione. Il risultato più prestigioso è arrivato nella sezione dedicata ai maschi tra i 24 e i 36 mesi, dove il toro Verger P si è imposto conquistando il primo posto. A questo si sono aggiunti due terzi posti: il primo con Vivienne, nella categoria femmine da 16 a 20 mesi, e il secondo con Alexander, tra i maschi da 11 a 13 mesi. A confermare la qualità del lavoro svolto è stato anche il giudice unico della mostra, Jean Marc Micaud, che ha espresso apprezzamento per la preparazione degli animali e per il livello complessivo dell'allevamento. Nella nota diffusa dall'azienda viene sottolineata la cura dedicata alla gestione della mandria e alla preparazione dei capi, un impegno che in questa edizione ha visto emergere anche una giovane promessa del settore: Giacomo Ricci, tirocinante dell'Università della Tuscia, coinvolto nelle attività di preparazione. A raccontare il valore della partecipazione è stata Irene Luchenti, che ha richiamato l'attenzione sul legame tra l'allevamento allo stato brado e la tutela del paesaggio rurale. «La conduzione della mandria allo stato brado permette di allevare i bovini in armonia con la valenza storico paesaggistica dell'ambiente in cui si colloca, facendo da cornice a un panorama unico nel suo genere» - ha spiegato. «Questa tipologia di allevamento svolge funzioni fondamentali



per la salvaguardia della biodiversità animale e vegetale autoctona, tipica delle aree ecotonali e dei prati stabili della nostra azienda. La partecipazione alla mostra rappresenta un'occasione di confronto e crescita a livello nazionale e internazionale». Nelle sue parole c'è anche spazio per un ringraziamento personale: «Tutto questo è possibile grazie alla dedizione e alla professionalità di mio fratello Fabio, al quale va la mia stima. E a mio padre, che con sapienza ci ha trasmesso uno dei mestieri più antichi al mondo, ancora oggi capace di legare profondamente l'uomo alla natura». Soddisfazione è stata espressa anche dal vicesindaco con delega alle politiche agricole, Riccardo Ferri, che ha definito i risultati «un orgoglio per tutto il territorio di Cerveteri». «Questo riconoscimento valorizza la qualità, la professionalità e le tradizioni del nostro settore agricolo - ha dichiarato - Il Comune continuerà a sostenere iniziative che promuovono la nostra agricoltura e la tutela della biodiversità».



All'Isis Enrico Mattei, François Morlupi incontra gli studenti di "Biblioteca Viva"



All'ISIS Mattei, nel pomeriggio dello scorso 16 marzo, un folto gruppo di ragazzi e ragazze ha vissuto un vivace viaggio nel mondo della scrittura. Nell'ambito del laboratorio pomeridiano "Biblioteca Viva", coordinato dalle professoresse Silvia Borracci (lingua inglese) e Luana Pallagrosi (lingua francese), gli studenti hanno avuto la preziosa opportunità di confrontarsi con François Morlupi (nella foto in alto a destra), autore della celebre serie noir dei "Cinque di Monteverde".

Il progetto - L'incontro è stato il culmine di un percorso che ha visto studentesse e studenti impegnati non solo nella lettura del romanzo "Segnale assente", l'ultimo della serie, ma anche in attività di analisi critica e di riflessione aperta. Il laboratorio Biblioteca Viva, infatti, affronta la lettura come finestra aperta sull'universo, occasione di scoperta del mondo e di sé, partendo dalle riflessioni critiche dei ragazzi e dal confronto fra tutte le impressioni e le opinioni. Eppure tutto ciò è solo il secondo passo. Il primo, quello fondamentale, è leggere per godere del racconto e imparare ad amare i libri. Per questo, nella biblioteca del Mattei si vive insieme il piacere della lettura e si impara l'amore per l'oggetto libro, sapendo riconoscere e catalogare i volumi.

L'incontro - Morlupi ha subito instaurato un clima informale, conquistando la platea in pochi istanti. Gli studenti e le studentesse gli hanno posto moltissime domande. Sono stati colpiti dalle fragilità degli eroi del suo romanzo, che Morlupi ha spiegato con la volontà di renderli autentici, persone vere nelle quali ognuno di noi possa identificarsi. Inoltre, rispondendo alle domande degli studenti, l'autore ha definito il giallo come il nuovo romanzo sociale, uno strumento per raccontare la realtà e le sue piaghe, senza la pesantezza di un saggio. In particolare, "Segnale

assente" esplora temi delicati come la diffusione delle droghe tra i giovanissimi e, soprattutto, l'incomunicabilità generazionale. Il titolo stesso fa riferimento a quel silenzio che spesso si crea tra genitori e figli, nonostante la costante connessione digitale.

I segreti del mestiere

I ragazzi si sono rivelati piuttosto curiosi anche sui dettagli tecnici del mestiere di scrittore. Morlupi si è definito un autore metodico ma non troppo rigido. Ha spiegato che esistono due tipi di scrittore: quello che si lascia trasportare dalla storia mentre scrive (lo scrittore giardiniere) e quello che progetta tutto nel minimo dettaglio prima di iniziare il lavoro di scrittura (lo scrittore architetto). Tra i due, lui si colloca nel mezzo. C'è poi stato modo di esplorare i vari "mestieri" che concorrono alla pubblicazione di un libro. In particolare, Morlupi ha illustrato la funzione dell'editor, spiegando come il confronto con questa figura sia per lo scrittore una vera e propria palestra di stile, fondamentale per migliorare e condensare la scrittura.

L'importanza della lettura

Il messaggio più forte rivolto agli studenti e alle studentesse è stato l'invito a essere lettori prima che scrittori. «Non esiste uno scrittore che non sia un lettore forte» - ha ribadito. Ha poi sottolineato come la letteratura sia l'unico vero spazio di libertà totale, un luogo in cui noi possiamo scegliere cosa leggere, cosa immaginare, cosa pensare. Inoltre la lettura insegna a pensare. È molto più facile per una persona che legge avere un vocabolario sufficiente ad elaborare dei pensieri complessi. Inoltre chi legge acquisisce un repertorio di emozioni in cui rispecchiarsi, che aiuta a saperle riconoscere ed attraversare meglio nella vita reale. L'incontro si è concluso con l'augurio di Morlupi ai ragazzi: «Se leggete, sarete liberi». Un segnale, questo, che all'ISIS Mattei è arrivato forte e chiaro.

La "Lavanderia Daniela" festeggia 25anni di attività

Oggi 1° Aprile la storica lavanderia di via Sant'Angelo a Cerveteri celebra un quarto di secolo di storia

Un quarto di secolo di sacrifici, di lavoro, di disponibilità e cortesia. Mercoledì 1° aprile a Cerveteri grande festa per la "Lavanderia Daniela" in via Sant'Angelo n.63, pronta ad accogliere amici e clienti storici per un momento conviviale per celebrare nel migliore dei modi i primi 25anni di attività. Una giornata di festa, di ricordi ma anche di ringraziamenti, per la fedeltà e l'amicizia che tantissime persone da un quarto di secolo riservano all'attività di Daniela, pronta sempre a contraccambiare con il suo consueto sorriso e professionalità. Daniela è una delle tante testimonianze di quanto Cerveteri abbia dei Signori commercianti, capaci di far sentire sempre a proprio agio la clientela, unendo capacità, competenze e quel calore familiare tipico delle attività di prossimità. Daniela vi aspetta per l'intera giornata, dalle ore 09:00 alle 13:00 e poi il pomeriggio, dalle ore 16:30 in poi. Tanti auguri Daniela!



Volontari, bambini e associazioni in campo per celebrare l'oasi e difenderla dall'erosione

Torre Flavia festeggia 29 anni

Ventinueve anni di tutela ambientale e partecipazione civica per uno dei luoghi simbolo della biodiversità del litorale romano

La Palude di Torre Flavia ha celebrato il suo ventinovesimo anniversario con un fine settimana dedicato alla natura, alla cura del territorio e alla partecipazione delle tante associazioni che da anni animano questo prezioso ecosistema tra Ladispoli e Cerveteri. Le iniziative, sostenute dalla Regione Lazio, dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e dal Comune, sono partite dall'ingresso nord di Campo di Mare, lungo il lungomare dei Navigatori Etruschi, trasformato per l'occasione in un punto di ritrovo per volontari, famiglie e bambini. La mattinata si è articolata in una serie di attività coordinate dai ragazzi del servizio civile della Città Metropolitana, dall'Auser Cerveteri-Ladispoli, da Cerveteri Nuova Acropoli e dallo stabilimento Ezio alla Torretta. Tra i momenti più partecipati, la raccolta delle conchiglie - trasformata in un'occasione educativa - e il laboratorio "Il volo degli aquiloni", che ha coinvolto i più piccoli in un percorso creativo legato al vento e al mare. Accanto ai giochi, spazio anche all'impegno concreto: la bonifica dell'arenile e l'escursione nel boschetto degli Olmi, guidata dall'associazione Scuolambiente, hanno permesso di riscoprire la ricchezza naturalistica dell'area e



di riflettere sulla fragilità dell'habitat. A mezzogiorno è stata inaugurata la nuova Bibliocasetta, simbolo di un'oasi che non è solo natura, ma anche cultura e condivisione. La cerimonia si è conclusa con una premiazione dedicata ai partecipanti. Tra i protagonisti della giornata, una quarantina di lupetti dagli 8 agli 11 anni, come

racconta Rita Paone, referente di Marevivo Lazio: «I branchi "Waingunga" di Ladispoli 2 e "Seeonee" di Cerveteri 1 hanno ripulito la spiaggia portando via solo la plastica e lasciando le conchiglie al loro posto. L'obiettivo era far comprendere che ogni gesto ha un impatto sull'ambiente. La vera festa, però, sarà quando la Palude verrà finalmente messa in sicurezza dalle infiltrazioni marine». Torre Flavia resta un luogo di straordinaria ricchezza naturalistica, ma anche un ecosistema vulnerabile. L'erosione marina continua a rappresentare una minaccia costante per l'area protetta, che ospita specie rare e in via d'estinzione: dai frattini ai corrieri, che hanno scelto le dune sabbiose per nidificare, fino ai numerosi mammiferi, anfibi e invertebrati che popolano lo stagno. La presidente di Scuolambiente Cerveteri-Ladispoli, Maria Beatrice Cantieri, ha voluto sottolineare il valore della rete associativa: «Ringraziamo l'Associazione Nazionale Polizia di Stato, lo stabilimento Ezio alla Torretta che accoglie sempre con entusiasmo le nostre iniziative, il dottor Corrado Battisti, referente dell'Area protetta, e la sindaca Elena Gubetti, che ha aperto i festeggiamenti con il suo saluto».

Il gruppo civico lancia il suo progetto di rinnovamento per la città: presentazione affollata al Black Bar, illustrate le prime proposte su sport, decoro urbano, giovani, cultura e sicurezza

"Viva Ladispoli", debutto che convince

Ha registrato il tutto esaurito la presentazione ufficiale di "Viva Ladispoli", il nuovo gruppo civico che sabato 28 marzo ha scelto il Black Bar di piazza della Vittoria per il suo debutto pubblico. Un incontro molto partecipato, seguito con attenzione da cittadini e media locali, che ha segnato l'avvio di un percorso politico e sociale orientato - come ha spiegato il coordinatore Flavio Russoniello - a "un rinnovamento concreto del contesto cittadino, partendo dalle necessità quotidiane di chi vive Ladispoli e puntando a una migliore qualità della vita". Al tavolo dei relatori si sono alternati cinque interventi, ciascuno dedicato a un ambito ritenuto strategico per il futuro della città. Le proposte illustrate sono il risultato di settimane di incontri, ascolto e analisi del territorio.



zione di una Ladispoli trascurata, proponendo una cura sistematica degli spazi pubblici - marciapiedi, giardini, aree verdi - e un piano di viabilità adeguato alla crescita demografica degli ultimi anni. **Giovani** - Giulia Pugliatti ha evidenziato l'urgenza di creare opportunità, spazi e iniziative che rendano i ragazzi parte attiva della vita cittadina, per evitare che Ladispoli diventi una città senza prospettive per le nuove generazioni. **Turismo e cultura** - Carla Zironi ha parlato della necessità di una base solida di servizi e di una gestione orientata alla qualità, capace di valorizzare le potenzialità culturali e turistiche della città all'interno di un progetto quinquennale integrato con Roma e la Regione. **Sicurezza** - Fabrizio Pellegrini ha affrontato uno dei temi più sentiti dai residenti: la percezione di insicurezza, soprattutto nelle ore serali. Ha proposto un approccio strutturato che unisca prevenzione e controllo del

territorio, suscitando numerose domande da parte del pubblico. Al termine dell'incontro, "Viva Ladispoli" ha salutato i presenti con l'impegno a proseguire il lavoro attraverso nuovi tavoli

tematici e un progetto che punta a essere "serio, concreto e condiviso". L'ampia partecipazione registrata al debutto rappresenta, per il gruppo, un segnale incoraggiante in vista delle prossime iniziative.

I temi al centro del progetto
Sport e sociale - Valeria Fars ha sottolineato l'esigenza di rendere lo sport più accessibile alle famiglie, favorendo la partecipazione dei più giovani alle discipline sportive e affiancando a ciò un'attenzione costante alle fragilità sociali.
Decoro urbano - Andrea Rondinelli ha richiamato la necessità di invertire la perce-

Dada: creativi e felici

La dirigente scolastica prof.ssa Lidia Cangemi presenta il modello Dada nell'aula magna dell'istituto superiore "Giuseppe Di Vittorio"



Lo spazio come maestro, secondo la visione di Maria Montessori, o "terzo educatore" insieme a docenti e genitori, in base alla definizione di Loris Malaguzzi, o ancora "ecosistema dell'apprendimento" all'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. E' stato questo il focus del primo incontro di presentazione del modello Dada che si è svolto nell'Aula Magna dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" martedì 24 marzo. "La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato da tempo come il concetto tradizionale di spazio educativo non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo. - ha sottolineato la Dirigente scolastica Prof.ssa Lidia Cangemi, co-fondatrice del Modello DADA (Didattiche in Ambienti di Apprendimento) - E' necessario proporre ambienti di apprendimento innovativi connessi ad una visione pedagogica che metta al centro dell'attività didattica gli studenti, secondo principi di flessibilità, apertura, molteplicità di funzioni, collaborazione e inclusione". "Dopo due settimane ricordiamo il 10% di ciò che leggiamo, ma il 90% di ciò che diciamo e facciamo. - ha sottolineato la Prof.ssa Lidia Cangemi - Non possiamo non tenere conto di queste evidenze. Fin dalla nascita della scuola, lo spazio di apprendimento tradizionale è stato configurato secondo la rigida struttura di un'aula di forma quadrata o rettangolare, con file di banchi disposti di fronte alla cattedra del docente: una disposizione che ha caratterizzato il processo di apprendimento per oltre un secolo e mezzo e ancora oggi appare come modello prevalente nelle scuole. Occorre lavorare invece su spazi educativi motivanti, capaci di divenire "campi di possibilità" e di soddisfare la curiosità degli studenti, impegnandoli in didattiche attive di cui siano attori protagonisti, non spettatori passivi". La Prof.ssa Lidia Cangemi, co-fondatrice in Italia, nel 2014, del modello Dada oggi diffuso in oltre 150 scuole del Paese, ha quindi ricordato come questo approccio pedagogico preveda che gli allievi si spostino, per apprendere, in aule tematiche assegnate alle diverse discipline e personalizzate in base alle specificità delle materie di insegnamento. Senza dimenticare il valore aggiunto dell'outdoor education. Un modello educativo più coinvolgente e funzionale che richiede la partecipazione dell'intera comunità scolastica - ha precisato la Dirigente scolastica dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" - perché solo attraverso una corresponsabilità diffusa è possibile trasformare davvero gli spazi in opportunità educative concrete. "Ogni aula, se progettata con intenzionalità pedagogica, - ha aggiunto - può diventare il primo passo verso una didattica più viva, inclusiva e significativa". In tale scenario, il modello DADA non rappresenta soltanto un cambiamento organizzativo, ma una vera e propria rivoluzione culturale: un invito a ripensare la scuola come ambiente dinamico, in continua evoluzione, capace di restituire centralità agli studenti e al loro modo di apprendere e di rispondere ai bisogni delle nuove generazioni, ripartendo dalla qualità e dalla bellezza dell'esperienza educativa.

Mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

“80 Tullio - The Last Tour... Nun ‘O Saccio!” anticipa il box di 4 LP per il Record Store Day

Tullio De Piscopo: ha preso il via il tour celebrativo dei suoi “primi” 80 anni

Non si sono ancora spenti gli echi dell'ultimo Festival di Sanremo e arriva già un riconoscimento importante, quello del MEI (Meeting delle Etichette Indipendenti), insieme al Coordinamento Stage & Indies, che ha assegnato a Tullio De Piscopo il premio per il miglior live assoluto tra le esibizioni dell'Ariston 2026. A essere premiata è stata la straordinaria performance nella serata dei duetti, quando il Maestro napoletano è tornato sul palco insieme a LDA e AKA 7EVEN per una nuova e potente rilettura di “Andamento Lento”, brano simbolo presentato proprio a Sanremo nel 1988. Un'esibizione che, come sottolineato dal patron del MEI Giordano Sangiorgi, ha riportato al centro la forza della musica dal vivo, distinguendosi per energia, autenticità e impatto, riaffermando il valore della performance suonata rispetto a una produzione sempre più legata a basi e tecnologie. La targa del Premio MEI sarà consegnata il 2 aprile a Napoli, sul palco del Teatro Augusteo, in occasione

della data partenopea del tour, alla presenza di Giordano Sangiorgi, di Renato Marengo, figura chiave del Napule's Power, e del produttore e responsabile del MEI Campania Nando Misuraca. In attesa della consegna del premio, il batterista oggi 80enne, è tornato in questi giorni dal vivo con “80 Tullio - The Last Tour... Nun ‘O Saccio!”, un viaggio nei teatri italiani che ripercorre i momenti più significativi della sua carriera. Partito venerdì scorso da Macerata, fino ad ottobre prossimo percorrerà in lungo e in largo l'Italia per riproporre dal vivo i suoi brani più celebri portati al successo in oltre 60 anni di carriera. Non solo. Il prossimo 18 aprile, in occasione del Record Store Day, vedrà inoltre la luce “80 Tullio”, il cofanetto celebrativo in 4 vinili pubblicato da Cimbarecord. Un progetto che si sviluppa come una vera e propria narrazione musicale articolata in quattro movimenti, Golden Age, Rhythm Section, Drums & Percussion Power e Jazz Friends, e che attraversa tutta



la sua storia musicale, restituendo l'identità di un artista che ha sempre fatto del ritmo un linguaggio personale e universale. Disponibile in edizione limitata in vinile nero (220 copie) e in una speciale versione in vinile oro numerata e autografata (80 copie), il box rappresenta un viaggio che parte dalle radici napoletane e si apre al mondo, tra jazz, funk, fusion e collaborazioni leggendarie, dagli incontri con Astor Piazzolla fino alla lunga collaborazione con Pino Daniele, passando per il dialogo con alcuni dei più grandi protagonisti della scena internazionale. Tra il prestigioso riconoscimento del MEI, il ritorno a Sanremo

2026, il tour nei teatri italiani e l'uscita del cofanetto “80 Tullio”, l'ottantesimo compleanno di Tullio De Piscopo (è nato a Napoli il 24 febbraio del 1946) si trasforma così in una celebrazione concreta e contemporanea della musica suonata. Una carriera che non ha mai seguito il tempo: lo ha creato. Perché il groove, oggi come allora, continua. Considerato come una delle figure più influenti della musica italiana e internazionale, De Piscopo, è stato protagonista assoluto del jazz, del funk e della musica popolare, collaborando con artisti del calibro di Astor Piazzolla, Quincy Jones, Billy Cobham, Mina, Fabrizio De André,

Franco Battiato, Lucio Dalla, John Lewis, Chet Baker, Gato Barbieri e Billy Cobham, tanto per citarne alcuni. Fondamentale poi è stato il lungo e profondo sodalizio con Pino Daniele, con il quale ha condiviso una visione musicale libera e fortemente identitaria. Con il chitarrista e musicista nativo della sua stessa città, hanno dato vita alla storica band VAIMÒ, contribuendo a definire un nuovo linguaggio che ha fuso blues, jazz, funk e tradizione partenopea. De Piscopo da solista ha scritto in seguito brani diventati iconici come “Stop Bajon”, “E allora e Allora”, “Libero” e “E Fatto ‘e Sorde! E?”, anticipando sonorità che hanno segnato la musica italiana degli anni successivi. Batterista, compositore e innovatore del ritmo, Tullio De Piscopo ha lasciato un segno indelebile con brani come “Andamento Lento”, ricevendo riconoscimenti come il Telegatto nella categoria “Musicista dell'Anno” e il “Leone d'Oro alla Carriera” ottenendo il riconoscimento



eccellenze italiane nel mondo il 12 dicembre 2025 nella sala Koch del Senato della Repubblica. Ancora oggi De Piscopo continua a portare sul palco un linguaggio musicale unico, profondamente radicato nelle sue origini e sempre proiettato verso il futuro. Il batterista, cantautore e percussionista napoletano arriverà con il tour “80 Tullio - The Last Tour... Nun ‘O Saccio!” a Roma all'interno della Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica venerdì 11 aprile.

D.A.

Marta accoglie l'International Street Food

Quattro giorni di sapori dal mondo sul Lungolago per Pasqua e Pasquetta 2026

Il Lungolago di Marta si prepara a trasformarsi in un grande villaggio del gusto. Da venerdì 3 a lunedì 6 aprile 2026, in occasione delle festività di Pasqua e Pasquetta, la località Porto ospiterà l'11ª tappa della 10ª edizione dell'International Street Food, il più grande festival itinerante d'Italia. Un appuntamento che celebra dieci anni di attività e che torna sulle rive del Lago di Bolsena con un format ormai consolidato, capace di richiamare migliaia di visitatori.

Per quattro giorni il pubblico potrà immergersi in un percorso gastronomico che attraversa l'Italia e tocca diversi Paesi del mondo. Decine di food truck e stand selezionati offriranno specialità iconiche dello street food internazionale:

dal pulled pork al caciocavallo impiccato, dalle bombette pugliesi agli arrosticini, dalla pizza napoletana al kurtos ungherese, fino agli hamburger di Fassona, ai fritti di Don Fritto, alla cucina argentina e al cuoppo di pesce. A completare l'esperienza ci sarà una ricca selezione di birre artigianali italiane ed estere. L'inaugurazione ufficiale è prevista per venerdì 3 aprile alle 18, con apertura degli stand fino a mezzanotte. Sabato 4, domenica 5 e lunedì 6 aprile il festival sarà accessibile dalle 12 alle 24. L'ingresso è gratuito.

Affacciata sul suggestivo Lago di Bolsena, Marta conserva un legame profondo con le tradizioni lacustri e con la propria identità storica.

Il Lungolago, con il suo panorama unico e la sua atmosfera vivace, rappresenta la cornice ideale per ospitare un evento che unisce convivialità, turismo e cultura gastronomica. La tappa del 2026 non è soltanto un appuntamento dedicato al cibo di strada, ma anche un'occasione di valorizzazione del territorio. L'arrivo del festival promette di attirare visitatori da tutta la regione, generando ricadute positive per l'economia locale e per le attività del borgo. L'evento è organizzato da Alfredo Orofino, presidente di A.I.R.S. - Associazione Italiana Ristoratori di Strada, con il patrocinio del Comune di Marta. “La decima edizione dell'International Street Food rappresenta per noi un traguardo importante - sottolinea Orofino -. Abbiamo lavorato per valorizzare il cibo di strada selezionando operatori di qualità e promuovendo tradizioni provenienti da tutta Italia e dal mondo. Portare il festival a Marta è particolarmente significativo: è una città ricca di storia, cultura e tradizioni gastronomiche, e siamo felici che questa tappa possa valorizzare un luogo così importante”. Il successo del format è stato amplificato anche dalla trasmissione televisiva “Il Trono del Gusto”, andata in onda su Rai 2 nella stagione 2025. Il racconto dello street food italiano proseguirà con nuove puntate nella primavera 2026, un docu reality prodotto da RG Factory che seguirà da vicino storie, sfide e retroscena del mondo dei food truck. A guidare il pubblico sarà ancora una volta Orofino, narratore di un universo fatto di passione, sacrificio e creatività.

La tappa di Marta si svolgerà in contemporanea con quelle di Merano e Rosignano Marittimo, confermando la forza di un tour che negli anni ha contribuito a consacrare lo street food come uno dei fenomeni gastronomici più partecipati del Paese. Quattro giorni di sapori, profumi e



tradizioni che faranno del Lungolago un crocevia di culture culinarie e un grande spazio di festa.

STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STENI, si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STENI, si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova - Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Marzo, il mese che ci insegna a rinascere

Un invito ad ascoltare il corpo, a coltivare la gentilezza interiore e a scegliere il benessere come pratica quotidiana

Marzo arriva come un soffio gentile, un respiro profondo che si espande lentamente dopo il lungo sonno dell'inverno, portando con sé la promessa di una rinascita non solo della natura che ci circonda, ma anche di quel paesaggio interiore spesso dimenticato, trascurato o sopito sotto strati di freddo e silenzio. È come se ogni bocciolo che si apre, ogni germoglio che rompe la terra indurita, ci invitasse a fare lo stesso: a lasciar andare ciò che non serve più, a sciogliere le rigidità accumulate, a respirare con nuova consapevolezza la vita che pulsa dentro di noi. In questo momento sospeso tra il passato e il futuro, il nostro corpo si fa tempio sacro, un luogo di incontro tra la terra e il cielo, tra il visibile e l'invisibile, un rifugio prezioso che merita tutta la nostra attenzione e cura. Cosa ti sta chiedendo il tuo corpo adesso, in questo preciso istante? Se solo riuscissimo a fermarci un attimo, a chiudere gli occhi e a portare l'attenzione dentro di noi, potremmo sentire un linguaggio sottile e antico, fatto di segnali, di sensazioni lievi e potenti insieme, di un dialogo silenzioso che risuona nel ritmo del respiro e nel battito del cuore. Il corpo non mente mai, è un messaggero fedele che ci parla attraverso ogni fibra, ogni muscolo, ogni cellula, ma spesso siamo così presi dal frastuono della mente e dalla frenesia del mondo esterno che non lo ascoltiamo davvero. Eppure, in questa stagione di rinascita, imparare a entrare in contatto con il proprio corpo significa aprire una porta verso un modo più autentico di esistere, di sentire, di essere presenti. Il respiro diventa allora un'ancora, un filo sottile che ci tiene saldi nel qui ed ora, un ponte che collega il mondo interno e quello esterno con una dolcezza infinita. Immagina il respiro come il vento primaverile che accarezza i rami degli alberi, che muove lentamente le foglie, che porta con sé il profumo della terra umida e dei fiori che sbocciano: così anche il nostro respiro può diventare un soffio di vita che attraversa il corpo, che scioglie le tensioni, che nutre ogni angolo del nostro essere. Ascoltare il respiro significa abbracciare il presente in tutta la sua pienezza, senza giudizio, senza fretta, permettendo a ogni inspirazione di riempirci di nuova energia e a ogni espirazione di lasciare andare ciò che ci appesantisce. Il battito del cuore, quel ritmo



costante e rassicurante, è un altro messaggero che ci parla della nostra vitalità, della nostra capacità di adattarci, di resistere, di amare. Sentire il proprio cuore battere significa entrare in contatto con la linfa stessa della vita, con quella forza che ci sostiene anche quando tutto sembra incerto o difficile. In questo ascolto profondo, il corpo diventa un giardino segreto da coltivare con rispetto e gentilezza, un luogo sacro dove ogni sensazione ha il diritto di esistere e di essere accolta. Non si tratta di cambiare o correggere, ma di osservare con occhi nuovi, di abbracciare con cuore aperto ogni emozione, ogni dolore, ogni gioia che emerge. Come i primi raggi di sole che scaldano la terra risvegliata, così la nostra consapevolezza può illuminare angoli nascosti di noi stessi, portando calore e luce dove prima c'era solo oscurità o indifferenza. La mente, allora, si distende come un cielo sereno dopo la tempesta, limpido e vasto, pronto ad accogliere senza resistenza ciò che arriva, senza attaccamento né paura. Questa calma interiore è il terreno fertile in cui la rinascita può fiorire, in cui possiamo imparare a camminare con passo leggero e cuore aperto, riconnettendoci con il ritmo naturale della vita che ci attraversa. Marzo ci invita a questa danza lenta e profonda, a questa immersione nel presente che è insieme un ritorno a casa e un nuovo inizio. Ma per farlo, dobbiamo imparare a rallentare, a spegnere il rumore incessante della mente e a lasciar parlare il corpo, che sa più di quanto crediamo, che custodisce saggezza antica e verità profonde. Solo così potremo davvero sentire cosa ci sta chiedendo, cosa desidera, cosa ha bisogno per rina-

scere insieme a noi in questa stagione di trasformazione. In questo cammino lento e consapevole che marzo ci insegna, diventa fondamentale affinare la capacità di connetterci con le nostre emozioni più autentiche, di riconoscerle senza giudizio, come antichi messaggeri che portano con sé segnali preziosi sul nostro stato interiore e sui bisogni nascosti che spesso restano inascoltati nella fretta quotidiana. Imparare ad ascoltare davvero ciò che sentiamo, a sintonizzarci con la voce sottile del cuore, significa aprirsi a una consapevolezza profonda che va oltre le apparenze e le reazioni automatiche, che ci permette di entrare in contatto con quella parte di noi che sa cosa è necessario per vivere in equilibrio, per nutrire la nostra essenza con ciò che ci sostiene e ci fa crescere. È in questa connessione intima che si radica la vera trasformazione, perché solo quando accogliamo le nostre emozioni con gentilezza e rispetto possiamo iniziare a rispondere ai nostri bisogni in modo autentico, senza più cercare alibi o scuse, senza rinchioderci in schemi rigidi o aspettative irrealistiche. Questa pratica di ascolto amoroso è un atto di cura verso noi stessi, una presa di responsabilità che ci libera dalla prigione del giudizio interiore e dalla spirale negativa del dialogo mentale critico e severo. Qui si apre la porta all'arte di parlare a noi stessi con compassione, con la stessa tenerezza che riserveremmo a un amico in difficoltà o a un bambino impaurito. Cambiare il nostro dialogo interiore significa trasformare le parole dure in frasi di conforto, sostituire la critica con l'incoraggiamento, imparare a riconoscere e validare le nostre fragilità senza colpevolizzarle o ripri-

merle. È un percorso di gentilezza che richiede pazienza e dedizione, ma che restituisce una libertà interiore profonda, perché quando il nostro dialogo si fa amorevole, il nostro cuore si apre e accoglie la vita con una nuova leggerezza, con una rinnovata fiducia nelle nostre capacità di affrontare le sfide e di celebrare le gioie. In questo processo, l'idea di "365 parole d'ordine benessere" assume un significato potente e concreto: non si tratta di un semplice slogan, ma di un impegno quotidiano, di una pratica costante che ci invita a scegliere ogni giorno di prenderci cura di noi stessi, di nutrire la nostra mente, il nostro corpo e il nostro spirito con attenzione e amore. Ogni giorno è un'occasione per riscoprire il valore della gentilezza verso sé, per ascoltare le proprie emozioni senza fretta, per rinnovare la promessa di essere presenti a noi stessi con rispetto e dedizione. Questo impegno quotidiano diventa una sorta di mantra, un filo rosso che attraversa ogni momento della nostra esistenza, un gesto di consapevolezza che ci aiuta a restare radicati nel presente e a coltivare il benessere come un tesoro prezioso da custodire con cura. Attraverso questa pratica costante, impariamo a riconoscere che il benessere non è un traguardo da raggiungere in futuro, ma una scelta che possiamo fare ogni istante, un modo di essere che si costruisce nella quotidianità, con piccoli gesti di amore verso noi stessi e verso la vita che ci attraversa. E così, nel fluire delle giornate che marzo ci regala, possiamo scoprire che la vera rinascita nasce da questa connessione profonda con noi stessi, da questo dialogo interno trasformato dalla gentilezza e dalla consapevolezza, da questo impegno costante a vivere il benessere come parola d'ordine, come scelta di vita che ci accompagna passo dopo passo nel viaggio di crescita e di scoperta. Con questa luce interiore, ogni giorno diventa un dono prezioso, ogni emozione un messaggio da accogliere, ogni parola un seme di amore da coltivare nel giardino della nostra anima, e così possiamo abbracciare marzo non solo come un mese che cambia il calendario, ma come un invito a riscoprire la nostra natura più vera e a camminare con fiducia e dolcezza verso la pienezza del nostro essere

Maria Laura Sadolfo
Psicologa e Neuropsicologa
del Benessere

L'Isola Boschina

L'isola fluviale del Po e la sua storia millenaria di acqua e terra



In mezzo al corso imponente del fiume Po, tra le anse e le correnti che da secoli modellano la pianura padana, esiste un luogo sospeso tra natura e storia: l'Isola Boschina. Si tratta della più antica isola conosciuta del grande fiume, formatasi nel XVII secolo e divenuta nel tempo un piccolo mondo a sé, con tradizioni agricole, vicende religiose e un fascino che ancora oggi la rende unica nel panorama italiano. Le isole fluviali non sono una rarità in assoluto, ma lo diventano quando raggiungono dimensioni tali da poter ospitare comunità stabili, coltivazioni e attività economiche. La Boschina rientra in questo ristretto novero: ampia circa 250 ettari, è stata per secoli abitata, coltivata e difesa dall'uomo. Oggi rappresenta un raro esempio di isola fluviale rimasta intatta nella sua integrità, sopravvivendo alle mutazioni del Po, che spesso ha cancellato altre terre emerse con le sue piene. L'isola emerse dalle acque intorno al XVII secolo, in un'epoca in cui il fiume, non ancora arginato come oggi, era libero di mutare il paesaggio. Subito destò interesse per la sua fertilità e per la posizione strategica al centro del corso d'acqua. Nel 1620 divenne proprietà del vescovo di Mantova, che ne riconobbe l'alto valore agricolo. Per secoli la Boschina fu coltivata con cereali, vigneti e piantagioni arboree, offrendo sostentamento a generazioni di contadini e mezzadri. Abitare l'isola non era semplice: bisognava convivere con le piene del Po, con l'isolamento invernale e con le difficoltà dei trasporti. Eppure, la Boschina divenne un piccolo centro rurale, autosufficiente e produttivo. Qui si coltivavano mais, grano e frutta, ma soprattutto si praticava la viticoltura. Non mancavano le attività legate alla legna e alla pesca, che completavano un'economia fondata sul legame indissolubile con il fiume. Col tempo, l'isola perse progressivamente la sua funzione agricola e residenziale, tornando a una dimensione più naturale. Oggi la Boschina è un'oasi ambientale di grande valore: vi sopravvivono boschi di pioppi, querce e salici, popolati da numerose specie di uccelli acquatici e animali tipici della pianura fluviale. L'isola rappresenta un laboratorio naturale a cielo aperto, un esempio di equilibrio tra le forze della natura e la memoria dell'uomo. Negli ultimi decenni, l'Isola Boschina è tornata al centro dell'attenzione non solo degli storici e degli ambientalisti, ma anche del turismo lento. Escursioni, visite guidate e progetti educativi raccontano oggi ai visitatori la sua storia agricola e il suo patrimonio naturalistico. Per Mantova e per il territorio circostante, la Boschina è diventata un simbolo identitario, legato al grande fiume che ha plasmato per secoli la vita della regione.

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Il Next Generation Powerboat incanta Civitavecchia

Si chiude il secondo weekend dell'edizione 2026: giovani e sport al centro del progetto

Si è conclusa ieri, domenica 29 marzo 2026 a Civitavecchia, un'altra fase della terza edizione del Next Generation Powerboat, una significativa iniziativa promossa dalla Delegazione Regionale Lazio della Federazione Italiana Motonautica Lazio (FIM), con il contributo della Regione Lazio. Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare i giovani all'affascinante mondo della motonautica e alla pratica sportiva in ambiente acquatico. L'iniziativa si è articolata, fino ad ora in due weekend intensi, inseriti all'interno di un programma più ampio e ambizioso. Protagonisti sono stati 50 ragazzi, selezionati tra le numerose scuole aderenti,



che hanno preso parte a una prima fase presso il Centro Federale di Formia. A questa sono seguiti incontri nelle scuole e uscite in acqua, offrendo ai partecipanti l'opportunità di conoscere da vic-



no la motonautica e vivere in prima persona l'emozione di guidare imbarcazioni del settore giovanile. La tappa di Civitavecchia ha rappresentato un'importante vetrina per il territorio, anche grazie al suo

inserimento nel contesto di un evento nautico di rilevanza nazionale come il Boat Days. In questa occasione, non solo la motonautica, ma numerose federazioni sportive hanno partecipato, sottolineando



l'importanza della pratica sportiva, sia agonistica che di base. Con l'avvicinarsi delle competizioni sportive, che prenderanno il via tra poco più di un mese, il progetto assume un valore ancora più

significativo. Vivere il mare anche nel periodo invernale significa promuovere il rispetto per l'ambiente e sensibilizzare i giovani a una cultura della sostenibilità. Questi sono solo alcuni dei contenuti di un progetto in continua crescita, il Next Generation Powerboat, che si espande ora anche a livello nazionale. L'iniziativa porterà molti giovani a partecipare prima alle fasi regionali e successivamente a quelle nazionali del Trofeo CONI. Un invito, infine, a vivere l'acqua come un elemento ricco di opportunità: un mondo in cui è possibile praticare molteplici discipline sportive e sviluppare un profondo legame con l'ambiente naturale.

Una giornata di sport che porta il nome della città oltre i confini
Grazie alle doti dei fratelli Elisa (rugby) e Gabriele Orsini (karting)

Due talenti di Ladispoli brillano all'estero e in Italia

Ladispoli si ritrova ancora una volta al centro di una storia di talento e determinazione grazie ai fratelli Elisa e Gabriele Orsini, protagonisti di una domenica che ha unito Irlanda e Italia sotto il segno dello sport giovanile. Percorsi diversi, passioni lontane, ma un filo comune: la capacità di portare il nome di Ladispoli in contesti sportivi di livello nazionale e internazionale. Elisa e Gabriele rappresentano una generazione che non teme di mettersi alla prova, dentro e fuori dal campo, e che continua a costruire storie di impegno e talento.

Elisa Orsini, rivincita irlandese che profuma di maturità

Il Killarney RFC, la squadra irlandese in cui milita Elisa Orsini, ha conquistato la Munster Cup U18 femminile, superando in finale il Clonakilty RFC. Un successo dal valore simbolico, perché arrivato proprio contro la formazione che aveva negato al Killarney la vittoria nella Munster League: una rivincita sportiva costruita con pazien-

za e carattere. Elisa, 17 anni, non ha potuto prendere parte alla finale perché rientrata temporaneamente in Italia, ma il suo contributo alla stagione resta decisivo. Nelle gare di qualificazione ha garantito continuità e solidità, accompagnando la squadra fino all'atto conclusivo del torneo. Il club la premierà al suo rientro, riconoscendole un ruolo fondamentale nel percorso che ha portato alla coppa. La vittoria chiude la sua stagione agonistica irlandese, mentre a maggio terminerà l'anno accademico al Killorglin Community College, dove sta ottenendo risultati eccellenti.

Gabriele Orsini, conferma nella Top 10 del karting nazionale

Nello stesso giorno, a centinaia di chilometri di distanza, il fratello maggiore Gabriele, 19 anni, ha lasciato il segno nel karting italiano. Impegnato nella seconda tappa del KZR Championship, il pilota del team Gladio27 di Civitavecchia ha mantenuto la sua posizione nella Top 10 naziona-



le. Sul circuito internazionale di Limatola (Benevento) ha disputato tre prove solide, frenate solo da un problema meccanico in gara 2 che ha complicato una prestazione altrimenti impeccabile. La sua stagione proseguirà sulla pista di Pomposa (Ferrara), dove cercherà di consolidare ulteriormente la sua crescita.

Gli Etruschi cedono solo nel finale alla vicecapolista: prestazione solida, ma la salvezza resta a portata di mano

Cerveteri beffato allo scadere:

Cimina passa 1-0, ma la squadra di Lupi mostra carattere



Una sconfitta che brucia, perché ai punti il Cerveteri avrebbe meritato ben altro epilogo. Al "Galli" la vicecapolista Cimina si è imposta 1-0 nel finale, punendo una squadra compatta, ordinata e determinata, capace di tenere testa per tutta la gara a un avversario di alta classifica. Nonostante il ko, la corsa salvezza resta ampiamente aperta: i verdeazzurri conservano sei punti di vantaggio sulla zona play-out quando mancano cinque giornate alla fine. La partita è stata equilibrata, con il Cerveteri bravo a chiudere gli spazi e a ripartire con ordine, mostrando progressi evidenti rispetto alle ultime uscite. La Cimina ha trovato il gol decisivo solo nel finale, sfruttando un episodio che ha indirizzato la gara e lasciato l'amaro in bocca ai padroni di casa. A fine partita il tecnico Lupi ha espresso rammarico per il risultato, ma anche soddisfazione per la prova offerta dalla squadra: "Purtroppo abbiamo raccolto meno di quanto meritavamo, perché abbiamo dimostrato solidità in tutti i reparti. Siamo stati puniti da un episodio, la fortuna non gira. Dispiace, ma non dobbiamo disunirci. Ho visto una squadra di carattere, carica di voglia. Siamo andati molto meglio rispetto a qualche domenica fa. Ora, a poche giornate dal termine, servono concentrazione e tre punti. Ma ripeto: sono contento della grande prova dei ragazzi". Il calendario propone ora sfide decisive per blindare la permanenza in categoria, con un Cerveteri che sembra aver ritrovato compattezza e fiducia.



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it



Al Cinema Troisi l'anteprima romana del nuovo film di Leandro Picarella, dopo la Festa del Cinema "Sciaturnostro", l'infanzia che resta: arriva a Roma il film che racconta Linosa e il tempo della memoria

Un racconto d'infanzia sospeso tra luce, mare e vento. Un'estate che diventa archivio emotivo, luogo in cui il tempo si deposita e si trasforma in memoria condivisa. Sciaturnostro, il nuovo film di Leandro Picarella, arriva a Roma martedì 7 aprile al Cinema Troisi, alla presenza del regista, prima dell'uscita nazionale prevista per il 9 aprile con la distribuzione PostMov. Ambientato a Linosa, nel cuore delle Pelagie, il film segue l'ultima estate di

Ettore e Giovannino, amici inseparabili di undici e sette anni. Ettore sta per lasciare l'isola per proseguire gli studi sulla terraferma; Giovannino resta, custodendo un vuoto che chiede di essere colmato. A fare da ponte tra ciò che accade e ciò che resta è Pino, anziano videoamatore che, con la sua videocamera e il suo archivio, trasforma il tempo in un respiro collettivo: lo sciatu, il soffio dell'isola, diventa il battito di un'intera comunità. Nelle note di



regia, Picarella descrive Sciaturnostro come «la storia di chi parte e di chi resta, di chi va incontro alla vita e di

chi la celebra conservandone la memoria». Il film attraversa temi universali: il passaggio dall'infanzia all'adolescenza, l'isolamento, la nostalgia, l'esperienza del distacco. Ma il vero protagonista è il tempo, «un tempo che cambia, che si rigenera e segue dinamiche proprie, ma anche un tempo che può essere conservato dentro un hard disk da due terabyte». Linosa non è semplice sfondo: è corpo vivo, presenza che respira insieme ai suoi

abitanti. È terra nera e mare aperto, silenzio e vento, sguardo bambino e memoria antica. È il luogo in cui il cinema diventa gesto di cura, tentativo di trattenere ciò che rischia di sbiadire. Con Sciaturnostro, Picarella firma un'opera che interroga il ricordo e la sua fragilità, restituendo allo spettatore il sentimento primordiale della prima separazione, quando si impara che crescere significa anche lasciare andare.

Oggi in TV mercoledì 1 aprile



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
Viaggiare informati
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:40 - Meteo Verde
09:42 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Un padre
23:30 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Porta a Porta
01:15 - Che tempo fa
01:20 - L'Eredità
02:35 - Un passo dal cielo
04:25 - RaiNews24



06:20 - Un Ciclone in Convento
07:10 - La Mattinanza
08:00 - I vinili di... Gaja Masciale
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Costume e Società
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ore 14
15:30 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:30 - Stasera tutto è possibile
00:00 - Radio2 Social Club
01:15 - Meteo 2
01:20 - Il bagno turco - Hamam
02:55 - Crossword Mysteries
04:20 - Rex
05:05 - Impazienti
05:15 - Zio Gianni
05:25 - Piloti



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - In cammino - Tra Arte e Fede
16:10 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Vita da Artista
20:35 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Chi l'ha visto?
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG Magazine
01:15 - s - Vista
01:25 - Protestantesimo
01:55 - Sulla via di Damasco
02:30 - RaiNews24



06:53 - La Promessa
07:23 - Terra Amara
08:30 - Tradimento
10:45 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:27 - La Battaglia D'inghilterra - 1 Parte
17:38 - Tgcom24 Breaking News
17:47 - Meteo.It
17:48 - La Battaglia D'inghilterra - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - Realpolitik
00:50 - Domani E' Un Altro Giorno - 1 Parte
02:08 - Tgcom24 Breaking News
02:16 - Meteo.It
02:17 - Domani E' Un Altro Giorno - 2 Parte
02:54 - Movie Trailer
02:56 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:14 - Il Ritorno Di Arsenio Lupin
04:50 - Pole Pole - Piano Piano



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:29 - Meteo
13:31 - Grande Fratello Vip - Pillole
13:50 - Beautiful
14:06 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:05 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:30 - Caduta Libera
19:27 - Tg5 Anticipazione
19:28 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:39 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Forbidden Fruit
21:25 - Forbidden Fruit
00:21 - Tg5 - Notte
01:00 - Meteo
01:06 - Uomini E Donne
05:05 - Distretto Di Polizia



06:53 - A-Team
08:44 - Chicago Firecili
10:31 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
12:59 - Grande Fratello Vip
13:09 - Sport Mediaset
13:59 - Sport Mediaset Extra
14:12 - I Simpson
15:03 - Ncis: Los Angeles
16:48 - Macgyver
18:21 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello Vip
19:07 - Studio Aperto Mag
19:22 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:26 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:13 - Le Iene
01:13 - Morte Al Tiranno!
02:16 - Studio Aperto - La Giornata
02:27 - Ciak News
02:28 - Sport Mediaset - La Giornata
02:43 - Camera Cafe'
03:00 - Black-Ish
03:21 - Cose Di Questo Mondo
05:25 - Ingegneria Perduta

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

Quasi quattro quintali di co
operazioni antidroga condo
destinato ai mercati Italiani
tre interventi distinti esegu



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

